

andriaComunica

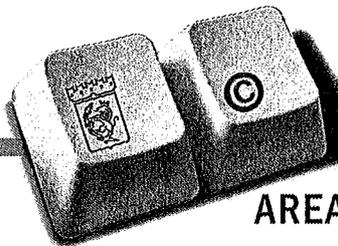
AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA**

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.88

23 MAGGIO 2019



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

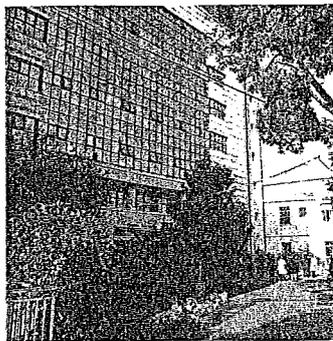
ALL'OSPEDALE BONOMO

QUINTO CASO NEL 2019

La donazione arriva a poche ore di distanza da quella precedente con l'equipe impegnata ininterrottamente per 48 ore

Prelievo multiorgano un altro gesto d'amore

La donatrice è una donna di 55 anni di Spinazzola

ANCORA UN
PRELIEVO
L'ospedale
Bonomo di
Andria

ALDO LOSITO

● **ANDRIA.** Un altro prelievo multiorgano a distanza di poche ore da quello precedente. A donare i propri organi è stata una donna di 55 anni di Spinazzola: sono stati prelevati il cuore, il fegato, i reni e le cornee. Gli organi sono rimasti tutti a Bari, tranne un rene che è stato prelevato dall'equipe di Foggia e inviato al

sandro Delle Donne, direttore generale Asl Bt - e sono diminuiti anche i dinieghi. Crediamo fortemente nella donazione, della vita che continua e per questo stiamo lavorando in maniera intensa e costante, anche sostenendo iniziative di informazione e comunicazione».

È la quinta donazione multi organo dall'inizio dell'anno, la seconda in due giorni. Superate, invece, le trenta donazioni di

Policlinico di Cagliari, mentre le cornee sono andate alla Banca degli occhi di Mestre. Così come era già accaduto con il donatore 70enne di Mimervino, anche in questo caso è stato immediato l'assenso dato dai familiari (marito e due figli) della donatrice di Spinazzola.

«Nel dolore di una perdita rimarchiamo la generosità e l'amore per la vita di chi dà il consenso alla donazione - dice Ales-

andro Delle Donne, direttore generale Asl Bt - e sono diminuiti anche i dinieghi. Crediamo fortemente nella donazione, della vita che continua e per questo stiamo lavorando in maniera intensa e costante, anche sostenendo iniziative di informazione e comunicazione».

tor Giuseppe Vitobello, alla equipe di oculistica diretta dal dottor Fabio Massari e al dottor Federico Ruta per il lavoro di coordinamento che sta svolgendo». Visti i due casi ravvicinati, l'equipe del Bonomo ha lavorato ininterrottamente per 48 ore, andando ben oltre l'orario stabilito, spinta da un grande spirito di solidarietà, nella convinzione che la propria opera possa regalare una nuova vita ai malati.

ANDRIA DUE SESSIONI NELLA SALA CONSILIARE: LA MATTINA CON GLI STUDENTI E POI UN CONVEGNO

Legability, i valori della democrazia

Oggi la terza edizione dell'evento con il Forum città di giovani



**DOPIO
EVENTO
Falcone e
Borsellino, i
due uomini
simbolo
dell'iniziativa
Legability che
oggi è in
programma
ad Andria**

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** In occasione della Giornata della legalità, il Forum Città di Giovani di Andria ha organizzato la terza edizione dell'evento "Legability" sul tema "Cittadinanza attiva e legalità" volto a ricordare tutte le vittime delle mafie e a diffondere la cultura della legalità e dell'antimafia, promuovendo i più alti valori di democrazia, solidarietà, onestà e rispetto degli altri.

L'edizione beneficia del patrocinio gratuito del Forum Giovani Puglia, del comune di Andria, dell'Associazione Avvocati Andriesi e dell'Università di Bari "Aldo Moro" e si svolgerà oggi, giovedì 23 maggio, nella Sala Consiliare del Comune di Andria e sarà diviso in due momenti: con riguardo al primo, alle ore 10 i ragazzi di alcune scuole superiori di Andria (Liceo Classico "C. Troya", Liceo Scientifico "R. Nuzzi", Istituto Tecnico Economico Statale - Liceo Economico Sociale "E. Carafa" e Istituto Tecnico Industriale Statale "Sen. O. Jannuzzi") saranno

coinvolti nella simulazione del processo penale per il reato di estorsione, aggravato dal metodo mafioso, con la gentile partecipazione del dott. Marcello Catalano, Sostituto Procuratore presso il Tribunale di Trani, Rossella Volpe, GIP/GUP presso il Tribunale di Trani e gli avvocati Mario Malcangi del foro di Trani e Aldo Balducci, presidente dell'Associazione Avvocati Andriesi. Saranno, altresì, presenti le Forze dell'Ordine che relazioneranno sulle modalità operative concernenti le indagini di mafia. Il secondo momento, ore 16, sempre nella Sala Consiliare, prevede lo svolgimento di un convegno di studi, organizzato in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Trani, sulla tematica "Mafia e territorio" al quale prenderanno parte in qualità di relatori il dott. Antonino Di Maio, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Trani, il Prof. Avv. Vito Mormando, Docente ordinario di diritto penale presso l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e l'Avv. Francesco Logrieco, Presidente emerito dell'Ordine degli Avvocati di Trani».

ANDRIA LA MATTINA AL TERZO GRUPPO E LA SERA AI SALESIANI

Il «Calcit» in festa per i 35 anni di attività

Doppia iniziativa prevista per domani

● **ANDRIA.** A giugno il Calcit festeggia 35 anni di attività associativa nella nostra città. Per ricordare la propria missione, i propri valori e coloro che hanno iniziato questo percorso, l'associazione andriese inaugurerà domani, venerdì 24 maggio, il "Giardino dei ricordi", un'area verde nel giardino della sede centrale della scuola secondaria di 1° grado "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". Proprio in quella scuola, grazie al contributo di docenti, amministrativi e collaboratori scolastici, nel 1984, è nato il Calcit, in memoria del professor Domenico Forte.

"Abbiamo organizzato un evento che per noi è importante. Riannodiamo i fili della nostra memoria di associazione con quelli della scuola dove siamo nati. Abbiamo chiamato questo evento "il giardino dei ricordi", per ricordare che il nostro lavoro e la nostra missione è cominciata anni fa e continua ancora oggi" ci ha ricordato il presidente del Calcit, il dott. Nicola Mariano. L'evento del 24 maggio sarà organizzato su due momenti differenti: alla mattina, alle 10.30, l'inaugurazione del giardino all'interno della sede scolastica della "Vittorio Emanuele III", che sarà dedicato ai tanti docenti, al preside, agli amministrativi e ai collaboratori che contribuirono alla nascita e alla crescita del Calcit. Si accederà all'area verde dall'ingresso in via Genova.

Alla sera, alle 18.30, spazio ad una serata di cultura e musica all'auditorium dell'Oratorio Salesiano, in Corso Cavour. Sul palco le testimonianze di chi combatte ogni giorno contro i tumori, gli interventi di medici e nutrizionisti sui corretti stili di vita da adottare per ridurre i fattori di rischio. Il filo conduttore della serata sarà la musica, con le esibizioni del coro della scuola "Vittorio Emanuele III - Dante Alighieri". "Vogliamo avervi con noi per festeggiare il nostro compleanno. 35 anni fa il Calcit nasceva in una scuola grazie ad un gruppo di donne, uomini, ragazze e ragazzi dal grande cuore, andriesi straordinari. Oggi siamo ancora qui per sostenere chi ha bisogno di un aiuto, di un sorriso e di affetto. E siamo pronti a dargli tutto questo e anche di più" ha concluso il dott. Nicola Mariano.

ANDRIA PARLA LA EX CONSIGLIERA DI PILATO

«Provincia, illegittime le convocazioni è tutto paralizzato»

● **ANDRIA.** Gli ex consiglieri provinciali andriesi, consiglieri "sospesi" dopo la caduta dell'amministrazione comunale, sono stati convocati ieri mattina per la seduta di consiglio provinciale da parte del vice presidente De Toma.

«Una convocazione illegittima», secondo la ex consigliera Di Pilato, anche lei convocata: «La convocazione è arrivata "per conoscenza" solo ai consiglieri provinciali che facevano parte dell'assise comunale sciolta il 17 aprile scorso».

«Come mai il vice presidente De Toma - scrive Di Pilato - con la segretaria generale ha effettuato tale scelta? Lo stesso l'ha giustificata parlando di "garbo istituzionale"».

ANDRIA IL PROGETTO DI RECUPERO DELL'EDIFICIO A SANTA MARIA VETERE

Plesso scuola Jannuzzi incontro con polemica

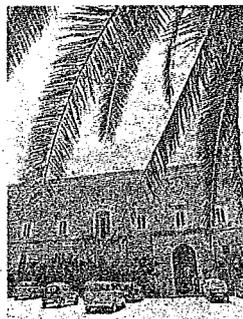
● **ANDRIA.** Una questione sta facendo discutere, non solo dopo il caso della prof sospesa a Palermo. Andria da ieri ha anche un suo caso. La ricostruisce il movimento politico "L'Alternativa, per voce del suo presidente Sabino Zimmi e del segretario Pasquale Colasuonno. «Ci è stato riferito da alcuni presenti che lunedì pomeriggio in una scuola di Andria si è tenuto uno strano collegio docenti. Nello specifico la scuola è l'Istituto Aldo Moro di piazzale Mariano. A un certo punto mentre si discuteva di programmi, libri di testo, alunni, lì, davanti ai docenti riuniti, è comparso l'ex sindaco Giorgino, autorizzato dalla dirigente scolastica ovviamente. E a fare cosa? Dai racconti dei presenti sembra che l'ex sindaco fosse lì per rassicurare gli insegnanti che i progetti avviati sarebbero andati avanti nonostante la sua caduta. Ma se proprio era necessario rassicurare i docenti circa il futuro dei progetti avviati, perché invitare l'ex sindaco approdato alla Lega, invece del commissario prefettizio, Tufariello, figura politicamente neutra e nel pieno delle funzioni da primo cittadino?».

Sulla vicenda è intervenuta anche la consigliera provinciale Laura Di Pilato (Fronte Democratico), che dichiara: «È grave che, in piena campagna elettorale, l'ex sindaco sia stato invitato nel presso scolastico del cosiddetto Jannuzzi-Di Donna. Prima che la dirigente scolastica in questione, la dott.ssa Lilla Bruno replichi alla sottoscritta, tengo anche a pre-

cisare che la stessa mi ha contattato giustificando l'incontro come un momento finalizzato a illustrare in modo tecnico le procedure per l'avvio dei lavori che interessano la scuola Jannuzzi. Quindi, a detta della dirigente scolastica non c'è stata nessuna propaganda politica. L'ex sindaco, mi ha detto, è colui che ha deliberato la procedura ad aprile scorso, pertanto sarebbe intervenuto come persona informata».

«Lungi da me pensare di fare campagna elettorale. Ho di fronte a me docenti e adulti con un proprio pensiero e una propria idea, non mi sognerei mai di fare propaganda a scuola». Afferma dal canto suo la dirigente Lilla Bruno, che aggiunge: «L'intervento dell'ex sindaco Giorgino, durato dieci minuti e a collegio dei docenti già terminato, è stato un intervento stringato, asettico e tecnico, finalizzato esclusivamente all'illustrazione dei tempi e del cronoprogramma relativo al progetto di recupero della scuola Jannuzzi, nel quartiere di Santa Maria Vetere. L'ex primo cittadino, infatti, ha firmato la delibera lo scorso 9 aprile per i lavori. Lo step successivo è proprio quello di interagire con il commissario e la dirigente che seguirà i lavori medesimi. Quella scuola per noi è importante: abbiamo un numero elevato di iscrizioni, e abbiamo bisogno del nuovo plesso. Ribadisco: nessuna finalità politica. Purtroppo, i tempi dell'incontro hanno dato adito a sospetti ingiustificati».

[m. pas.]



SEDE La Provincia Bat

Una situazione che sta creando un'assurda paralisi istituzionale dell'ente: «Il consiglio provinciale - descrive la Di Pilato - non ha potuto avere inizio

per mancanza del numero minimo di consiglieri: 6 più 1. Niente maggioranza dunque per il consiglio provinciale fissato ora a stamattina, in seconda convocazione. Una ulteriore paralisi del sistema. Oggi l'assise potrà iniziare ma non potrà deliberare poiché servirà sempre la maggioranza dei consiglieri prevista per legge, tranne se lo stesso consiglio non dovesse commettere un illecito. Non si potrà deliberare il debito fuori bilancio di 600 mila euro nei confronti della ditta Fastweb per debiti relativi al 2014-2015 e 2016, mai stati pagati».

[m. pas.]

CULTURA & SPETTACOLI

Mobilità in bici tra parchi e siti Unesco pugliesi domani un convegno a Castel del Monte

Ricorre domani la Giornata Europea dei Parchi, indetta da Europarc Federation (Federazione Europea della Natura e dei Parchi Naturali) nel giorno in cui, nel 1909, venne istituito, in Svezia, il primo Parco Europeo. «La Natura, il nostro tesoro» è il titolo della Giornata che celebra i paesaggi, gli habitat, la biodiversità e le comunità. Nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, le celebrazioni per la Giornata Europea dei Parchi si inseriscono proprio nel Festival dello Sviluppo Sostenibile 2019, la più grande iniziativa italiana per sensibilizzare e mobilitare cittadini, giovani generazioni, imprese, associazioni e istituzioni sui temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

«Mobilità lenta nei Parchi - In bici nelle Aree Protette tra i Siti Unesco e Natura 2000 della Puglia» è, dunque, il tema del tavolo di lavoro che si terrà domani dalle 10.30, a Castel del Monte, promosso dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia diretto da Domenico Nicoletti in collaborazione con la Commissione Nazionale Italiana per l'Unesco, il MiBAC e il Politecnico di Milano.

Tra gli ospiti che parteciperanno al tavolo di lavoro, Enrico Vicenti segretario generale della Commissione Nazionale per l'Unesco. Interverranno Mariastella Margozzi, Cesareo Troia, Enrico Vicenti, Cecilia Natalia, Andrea Rolando, Guido Morandini, Giuseppe Dimunno, Luigi Mighali, Roberto Guido, Maria Valeria Mininni, Sebastiano Venneri; coordina Federico Del Prete

(Legambici).

Quello della mobilità sostenibile è uno dei temi che il Parco Nazionale dell'Alta Murgia ribadirà maggiormente nei prossimi mesi: il Parco, infatti, è dotato di un sistema di ciclovie, composto da sette itinerari che permettono di osservare, oltre ai siti rinomati in tutto il mondo come Castel del Monte, alcune delle bellezze più nascoste del territorio.

Il Parco ospiterà, tra settembre e ottobre 2019, la tappa pugliese: un itinerario in bicicletta che partirà dal sito Unesco della Foresta Umbra per arrivare a quello di Matera, passando per Castel del Monte e i Trulli di Alberobello e attraversando i paesaggi interni del Gargano, del Tavoliere, delle Murge, delle Lane e delle Gravine.

VI | NORDBARESE PROVINCIA

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 23 maggio 2019

ANDRIA

CONVEGNO DEL PD «Per un'Europa forte»

■ Giovedì 23 maggio il Pd provinciale chiuderà la campagna elettorale per le imminenti elezioni europee, alle ore 19.30, presso Hotel dei Pini - Sala Attimonelli ad Andria. Tema: «Per un'Europa forte e democratica, che giocherà un ruolo importante nel welfare state». Per un'Europa dei popoli e dell'accoglienza. Parteciperanno la sen. Assuntela Messina, l'on. Francesco Boccia, il segretario provinciale Pd Bat Pasquale Di Fazio, il segretario Pd cittadino Giovanni Vurchio

TEATRO

Michele Palumbo, a tutti noto come docente di storia e filosofia del Liceo Scientifico «Riccardo Nuzzi» di Andria e giornalista della Gazzetta del Mezzogiorno, aveva anche una grande passione per il teatro coltivata sin da quando al liceo era uno studente.

COMMEDIA E LETTERATURA -Dopo essersi misurato giovanissimo con autori della commedia napoletana e classici della letteratura, presso l'Oratorio Salesiano, Michele (scomparso prematuramente il 4 marzo di due anni fa, il vuoto che ha lasciato lo misuriamo ogni giorno insieme al rimpianto per il suo modo di scrivere ed insegnare) trasferisce poi nella scuola, da docente, questa sua passione e le sue competenze dando vita ad una forma di teatro didattico con la drammatizzazione per 15 anni al liceo scientifico di Andria di vere e proprie lezioni di storia e filosofia.

IL LABIRINTO DI FEDERICO -La rappresentazione «Il Labirinto di Federico» (in scena mercoledì 29 maggio, ingresso alle 20.30, sipario alle 21, presso l'auditorium Michele Palumbo del Liceo Nuzzi, ad Andria) è frutto anch'essa di un'idea nata a scuola diversi anni fa, quando, con un gruppo di studenti, nacque, appunto, l'interesse per i labirinti.

Per dirlo con le parole di Michele: «Si giunse alla conclusione che tre sono i tipi base dei labirinti: quello unicursale, quello arborescente e quello cicломatico. Tre tipi di labirinti, ma anche tre concezioni dell'esistenza. Successivamente

Michele Palumbo e il suo «Labirinto di Federico»

Andria, lo spettacolo in scena il 29 maggio nell'auditorium del Liceo Nuzzi

questo approfondimento sulla tipologia dei labirinti è stato applicato a Castel del Monte. Partendo da una constatazione: pur essendo un libro di pietra perfetto, Castel del Monte presenta un'anomalia: non è possibile, al contrario di quello che può apparire frettolosamente, visitare in successione le otto stanze al piano terra».

E poi: «Un'analisi che ha preso forma di dialogo, di un microdramma del pensiero dedicato sì al perché di Castel del Monte, piccolo labirinto di pietra. Ma anche, e soprattutto, al perché delle risate e delle lacrime, grandi labirinti di ogni uomo».

IL VIAGGIO -A guidarci in questo viaggio saranno Vito Latorre ed Antonio Repole de la Compagnia Teatrale Onirica che dal 2007 si contraddistinguono nel panorama teatrale per opere itine-

IL LABIRINTO DI FEDERICO
In alto, Michele Palumbo. A destra, la locandina dello spettacolo



ranti e studiate nei luoghi urbani e naturalistici, registrando grande consenso ed ottenendo prestigiosi riconoscimenti.



CULTURA L'evento

Andria Quel dialogo continuo tra Rensi e Calvino

ANDRIA - La Biblioteca diocesana "San Tommaso d'Aquino" (Andria), insieme al Progetto "Polisofia" (Bisceglie), propone un dialogo filosofico sulla storia e la città, per ripensare il futuro con lo sguardo sul presente: «Storia e città».

«Un dialogo continuo tra Giuseppe Rensi e Italo Calvino». Relatori Dario Gurashi e Matteo Losapio

si terrà nella Chiesa del Carmine sabato 25 maggio alle 18.30. La conversazione avverrà nel suggestivo contesto della mostra Il Vangelo secondo Giotto. La Cappella degli Scrovegni, allestita nella Chiesa del Carmine, Largo Seminario Andria (BT), in occasione del 180° anniversario della presenza del Seminario Vescovile.

PALLAMANO SERIE B SECONDO POSTO IN CLASSIFICA CON UN MAGGIOR SEGUITO PER LA GIOVINE REALTÀ SPORTIVA

«Fidelis Andria, meglio della passata stagione»

Bilancio positivo tracciato dal presidente Colasuonno

MARIO BORRACCINO

● **ANDRIA.** «Siamo soddisfatti della nostra annata: abbiamo migliorato il terzo posto della stagione precedente e siamo riusciti ad attirare l'attenzione di numerosi appassionati intorno alla nostra realtà». Il presidente Nunzio Colasuonno promuove la Fidelis Andria Handball, seconda classificata al termine del campionato interregionale di serie B di pallamano maschile.

La squadra allenata da Riccardo Colasuonno ha collezionato diciassette successi in venti gare giocate e si è arresa soltanto allo strapotere del Noci, promossa in serie A2. «È mancata soltanto la ciliegina sulla torta - ha aggiunto il patron Colasuonno - alla nostra esaltante stagione. Ci abbiamo provato, ma alla fine l'ha spuntata il Noci, una società più esperta di noi, maggiormente abituata a giocare le partite decisive, che nel recente passato ha militato in ca-

tegorie superiori. Il bilancio stagionale, però, resta estremamente positivo; sia per i risultati ottenuti che per aver fatto esordire in prima squadra molti elementi delle nostre giovanili».

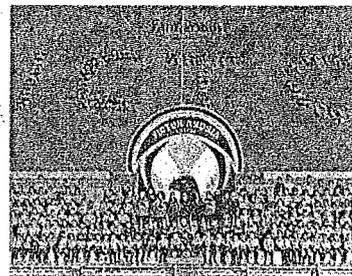
La Fidelis Andria, intanto, ha già rivolto lo sguardo alla prossima stagione. «Ci stiamo attrezzando - ha concluso il presidente Colasuonno - per essere protagonisti anche nel prossimo campionato di serie B e per durare nel tempo con un progetto serio ed incentrato soprattutto sulla crescita del vivaio. Oggi, grazie al lavoro svolto da tutte le componenti, possiamo dire di aver creato un bel movimento nella nostra città. L'obiettivo per il futuro è quello di alimentare la passione per la pallamano ad Andria. In molti si sono avvicinati con passione e dedizione alla realtà della Fidelis Handball e siamo convinti di poter fare ancora meglio nei prossimi anni. Le idee non ci mancano di certo».



OTTIMA ANNATA
La squadra della Fidelis Andria Handball

CALCIO IN CAMPO AD ANDRIA

«Victor League» la fase finale oggi al Degli Ulivi

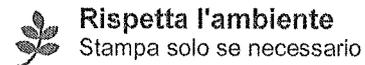


TORNEO I giovani della Victor Andria

● **ANDRIA.** È uno dei momenti più attesi della stagione. Abbina gli aspetti sportivi a momenti di socializzazione e divertimento. Sarà il prato dello stadio «Degli Ulivi», a partire dalle 16, ad ospitare oggi pomeriggio la manifestazione denominata «È giunto il 90°». L'evento è organizzato dalla Victor Andria, la società di calcio giovanile che da diversi anni continua a crescere sotto diversi aspetti e a ricevere notevoli consensi dagli addetti ai lavori. Gli oltre trecento tesserati, tra Andria e Canosa, saranno i protagonisti della fase finale della Victor League, il torneo interno che ha coinvolto numerosi piccoli atleti di età compresa tra i cinque e i dodici anni ed appartenenti alle categorie baby, primi calcio, pulcini ed esordienti.

Lo spettacolo e il divertimento, in buona sostanza, sono assicurati. «Siamo orgogliosi - ha ammesso il presidente Michele Ricciardi - di aver confermato numeri importanti e raggiunto il traguardo dei 320 tesserati tra Andria e Canosa. Anche questa che sta per concludersi è stata una stagione intensa ed emozionante, vissuta come da tradizione della Victor Andria all'insegna del divertimento e della socializzazione. La soddisfazione più grande è quella di aver consentito ai nostri giovani calciatori un po' più grandi di essere visionati da importanti società professionistiche». Oggi, infine, calerà il sipario sulla Victor League, ma non sulla stagione della Victor Andria. I corsi, infatti, proseguiranno per tutto il mese di giugno.

[m.bar.]

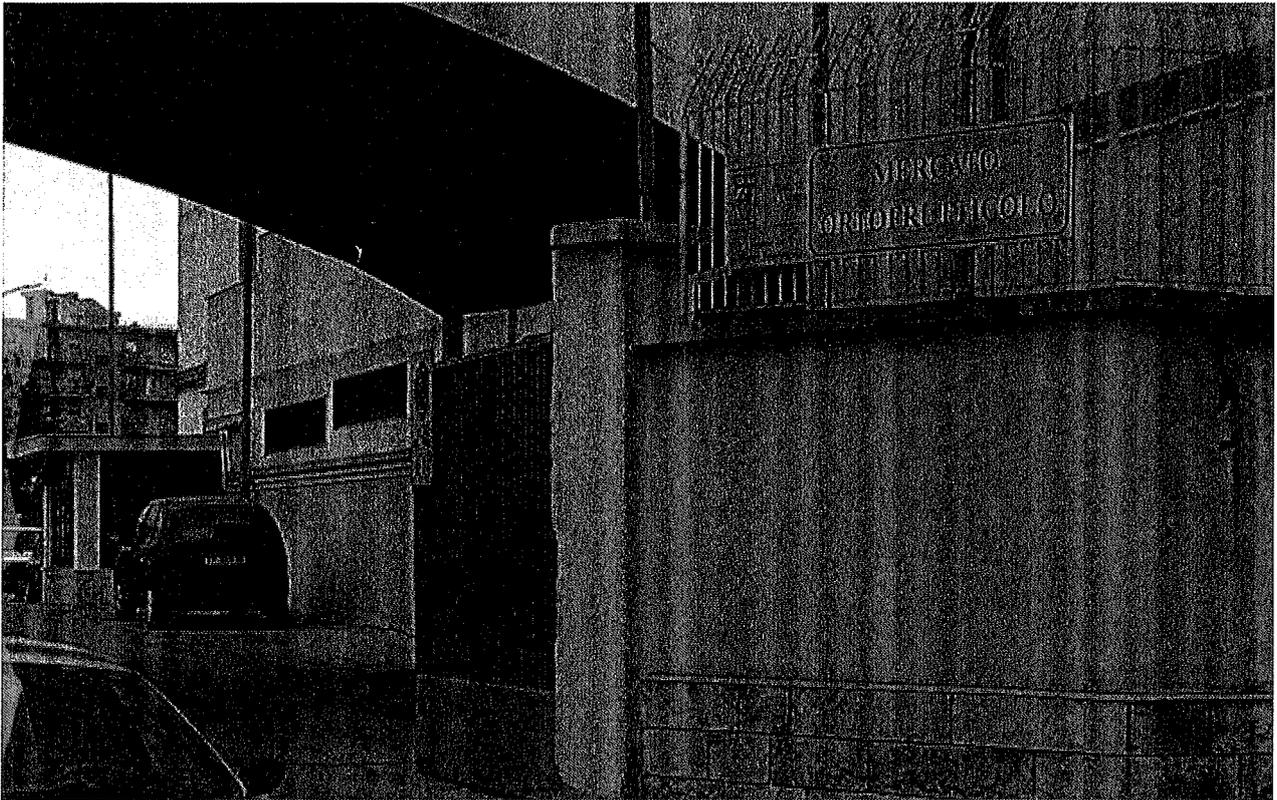


Le dichiarazioni

Mercato Ortofrutticolo, accesso: aumento tariffe deciso a novembre 2018

Le precisazioni del commissario prefettizio, il dott. Gaetano Tufariello

ATTUALITÀ Andria mercoledì 22 maggio 2019 di La Redazione



mercato generale ortofrutticolo andria © n.c.

Con riferimento alle denunce su stampa, relative all'aumento dei ticket di accesso al mercato Ortofrutticolo di via Barletta, il Commissario Prefettizio, dott. Gaetano Tufariello - sulla scorta di quanto relazionato dal competente Servizio - precisa quanto segue:

«L'aumento è stato disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 18 novembre 2018 "Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 30/2018 del 10 marzo 2018", che ha modificato, per l'appunto, anche il tariffario del Mercato Generale Ortofrutticolo.

Affinché le nuove tariffe potessero essere applicate, occorre innanzi tutto portare ad esaurimento tutti gli abbonamenti (vecchie tariffe) intanto già sottoscritti e pagati dagli utenti del Mercato Generale Ortofrutticolo, atteso che, contabilmente, gli abbonamenti stessi non potevano essere integrati con le nuove tariffe, non avendo l'Ufficio a disposizione alcun sistema di ricevuta.

Alla data del 16 maggio 2019 gli operatori addetti all'ingresso nella struttura mercatale hanno verificato che ormai tutti gli abbonamenti acquistati nei mesi precedenti erano andati in esaurimento.

La fornitura dei nuovi blocchetti riportanti le nuove tariffe, comprensiva di ticket giornalieri e di abbonamenti da utilizzare per l'ingresso alla struttura mercatale, è stata completata il 15 maggio scorso come comunicato, il giorno successivo, dall'Ufficio Economato».



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

L'aggiornamento

Riuso culturale dell'ex Mattatoio Comunale: consegna lavori

**I lavori riguardano il completamento delle opere per rendere
funzionante il teatro, attualmente al rustico, sito nel piano interrato
della struttura**

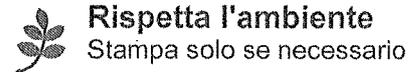
Andria mercoledì 22 maggio 2019 di la redazione



ex macello andria © AndriaLive

« Il Settore 3 - Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti e Infrastrutture Pubbliche, informa che nei giorni scorsi si è proceduto alla consegna dei lavori, all'impresa aggiudicatrice R.T.I. Calora s.u.r.l. - Serramenti Benito Carrozza di Santa Cesarea Terme (LE), di completamento delle opere per rendere funzionante il teatro, attualmente al rustico, sito nel piano interrato della struttura dell'ex Mattatoio Comunale.

L'esecuzione dei lavori avverrà in modo tale da consentire anche l'utilizzo, in sicurezza, dell'immobile e della corte, siti a piano terra, già riqualificati nel 1° lotto, con accesso dal solo ingresso centrale principale e come delimitati dalla recinzione di cantiere, per lo svolgimento di eventuali manifestazioni organizzate da parte del Settore Cultura».

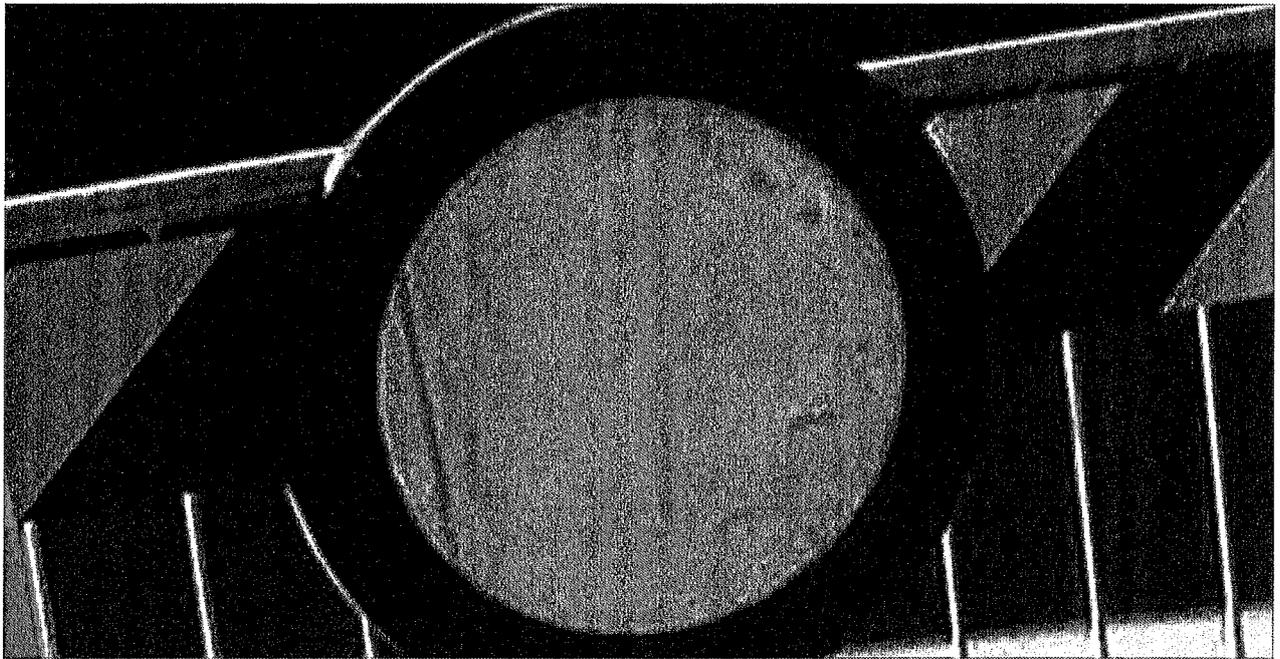


L'avviso

"Noi... alla festa del libro": chiusura al traffico veicolare su Piazza Vittorio Emanuele II

Le aree saranno interdette al passaggio degli automezzi oggi e domani dalle ore 09:00 sino a cessata esigenza

Andria giovedì 23 maggio 2019 di la redazione



Chiusura al traffico © n.c.

« L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretori - Ordinanza, Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.234 del 21/05/2019 del Settore Lavori Pubblici- Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione denominata "*Noi...alla festa del libro*", e che quindi viene istituita la chiusura al traffico veicolare di *via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II, via Carlo Troya, via De Anellis, via Museo del Confetto, Piazza Duomo, Piazza La Corte, via La Corte, via Vaglio, via F. De Excelsis, via Flavio Giugno e Piazza Sant'Agostino: oggi e domani dalle ore 09:00 fino a cessata esigenza*. La chiusura al traffico veicolare su via San Francesco, oggi sarà dalle ore 15.30 alle 20.00, e domani dalle ore 09.00 alle 12.30».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



andriaviva.it



L'aumento dei ticket per l'accesso al Mercato ortofrutticolo deciso nel novembre 2018

Il Commissario Prefettizio Tufariello tiene a chiarire i termini della vicenda

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

Dopo le proteste avvenute lo scorso venerdì 17 maggio all'accesso mattutino al Mercato Ortofrutticolo di via Barletta ed alle conseguenti proteste da parte degli operatori mercatali, da Palazzo di Città giungono dei chiarimenti da parte del Commissario Prefettizio Tufariello, sulla scorta di quanto relazionato dal competente Servizio comunale.

"L'aumento è stato disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 18 novembre 2018 " *Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 30/2018 del 10 marzo 2018*", che ha modificato, per l'appunto, anche il tariffario del Mercato Generale Ortofrutticolo.

Affinché le nuove tariffe potessero essere applicate, occorre innanzi tutto portare ad esaurimento tutti gli abbonamenti (vecchie tariffe) intanto già sottoscritti e pagati dagli utenti del Mercato Generale Ortofrutticolo, atteso che, contabilmente, gli abbonamenti stessi non potevano essere integrati con le nuove tariffe, non avendo l'Ufficio a disposizione alcun sistema di ricevuta.

Alla data del 16 maggio 2019 gli operatori addetti all'ingresso nella struttura mercatale hanno verificato che ormai tutti gli abbonamenti acquistati nei mesi precedenti erano andati in esaurimento.

La fornitura dei nuovi blocchetti riportanti le nuove tariffe, comprensiva di ticket giornalieri e di abbonamenti da utilizzare per l'ingresso alla struttura mercatale, è stata completata il 15 maggio scorso come comunicato, il giorno successivo, dall'Ufficio Economato.



23 MAGGIO 2019

Consegna dei lavori per il riuso culturale dell'ex Mattatoio Comunale

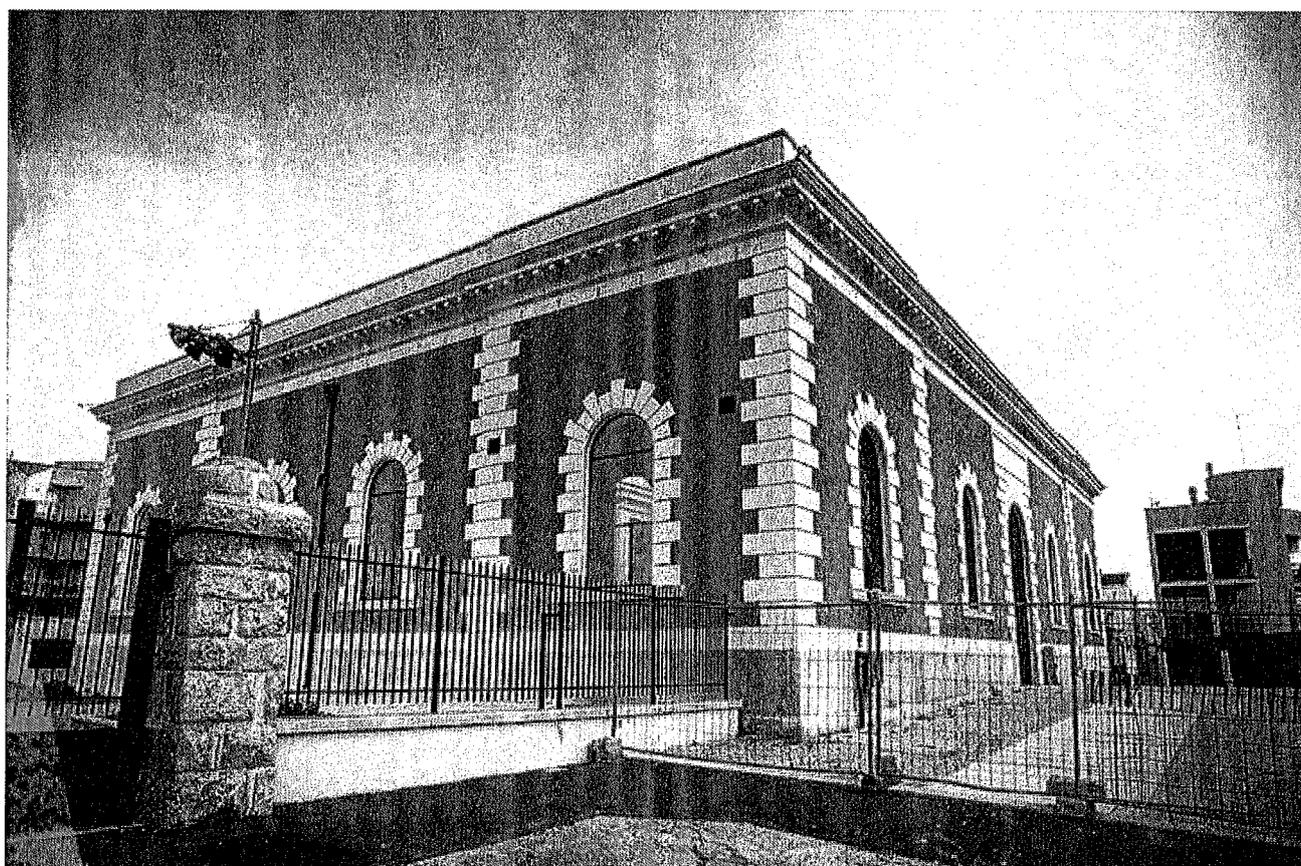


23 MAGGIO 2019

Successo per l'iniziativa "Domenica all'Università" che il prossimo anno ...raddoppierà



andriaviva.it



Consegna dei lavori per il riuso culturale dell'ex Mattatoio Comunale

Impresa aggiudicatrice R.T.I. Calora s.u.r.l. - Serramenti Benito Carrozza di Santa Cesarea Terme

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

Il Settore 3 - Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti e Infrastrutture Pubbliche, informa che nei giorni scorsi si è proceduto alla consegna dei lavori, all'impresa aggiudicatrice R.T.I. Calora s.u.r.l. - Serramenti Benito Carrozza di Santa Cesarea Terme (LE), di completamento delle opere per rendere funzionante il teatro, attualmente al rustico, sito nel piano interrato della struttura dell'ex Mattatoio Comunale.

L'esecuzione dei lavori avverrà in modo tale da consentire anche l'utilizzo, in sicurezza, dell'immobile e della corte, siti a piano terra, già riqualificati nel 1° lotto, con accesso dal solo ingresso centrale principale e come delimitati dalla recinzione di cantiere, per lo svolgimento di eventuali manifestazioni organizzate da parte del Settore Cultura.



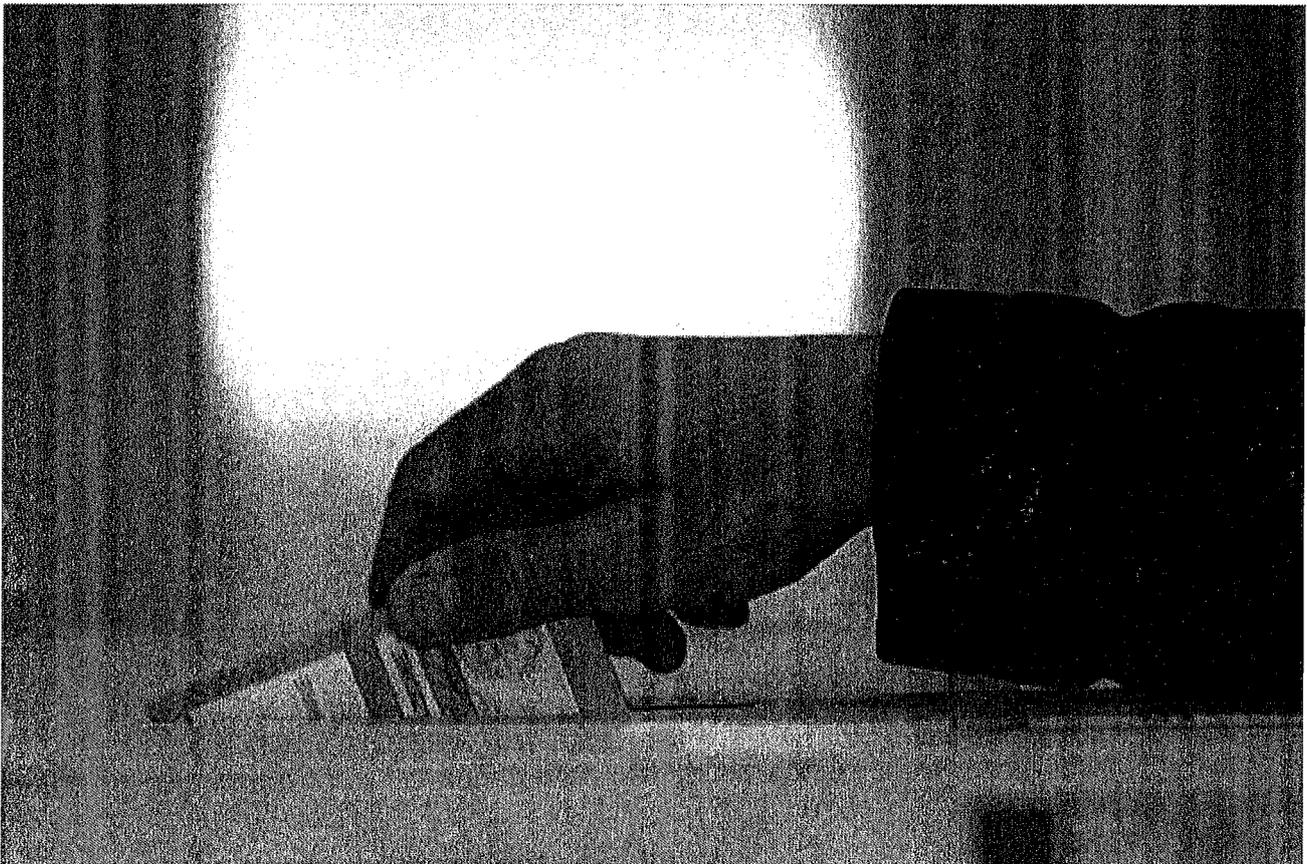
23 MAGGIO 2019



23 MAGGIO 2019



andriaviva.it



Elezioni Europee: orari apertura Cassa Economato

Si intende agevolare il pagamento dei diritti utili al rilascio delle Carte di Identità Elettroniche

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

Il Servizio Economato informa che, in occasione delle Elezioni Europee e al fine di agevolare il pagamento dei diritti utili al rilascio delle Carte di Identità Elettroniche, verrà osservato il seguente orario, coerente con quello dell'Ufficio Anagrafe presso il quale richiedere il rilascio dei detti documenti di riconoscimento:

venerdì 24 maggio 2019 dalle ore 15.00 alle ore 18.00;

sabato 25 maggio 2019 dalle ore 9.00 alle ore 18.00;

domenica 26 maggio 2019 dalle ore 7.00 alle ore 23.00.



23 MAGGIO 2019



23 MAGGIO 2019



andriaviva.it



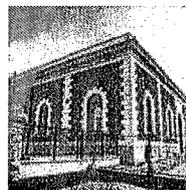
"Congresso Discepoli Divina Misericordia": divieti al traffico veicolare su Corso Germania il 2 giugno
Manifestazione in programma presso il Palasport

ANDRIA - GIOVEDÌ 23 MAGGIO 2019

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.236 del 21/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione denominata "VIII Congresso Discepoli Divina Misericordia" in programma presso il Palasport Comunale, e che quindi viene istituito il divieto di transito e di fermata e sosta con rimozione coatta, a tutti i veicoli, su Corso Germania, il 2 giugno 2019, dalle ore 08.00 alle ore 21.00.



23 MAGGIO 2019
L'aumento dei ticket per l'accesso al Mercato ortofrutticolo deciso nel novembre 2018



23 MAGGIO 2019
Consegna dei lavori per il riuso culturale dell'ex Mattatoio Comunale

Ford EcoSport a € 14.950 anche senza usato da rottamare.

Ford | Sponsorizzato

Nuova CLA Coupé. Scrivi tu le regole. Con zero ecotassa.

Mercedes-Benz | Sponsorizzato



andriaviva.it



"Noi...alla Festa del Libro": chiusura al traffico veicolare su Piazza Vittorio Emanuele II il 23 e 24 maggio

Ordinanza in vigore dalle ore 9.00 sino a cessata esigenza

ANDRIA - MERCOLEDÌ 22 MAGGIO 2019

🕒 15.29

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull'Albo Pretorio - Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.234 del 21/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione denominata "Noi...alla Festa del Libro", e che quindi viene istituita la chiusura al traffico veicolare di Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Carlo Troya, Via De Anellis, Via Museo del Confetto, Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Via F. De Excelsis, Via Flavio Giugno e Piazza Sant'Agostino: il 23 e 24 maggio 2019, dalle ore 09:00 a cessata esigenza; la chiusura al traffico veicolare di Via San Francesco, il 23/05/2019, dalle ore 15.30 alle 20.00, e il 24/05/2019, dalle ore 09.00 alle 12.30.

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Ex Mattatoio Comunale: consegnati i lavori per il completamento del teatro

🕒 15 MINUTI FA

L'impresa aggiudicatrice è di Santa Cesarea Terme, nel leccese

Il Settore 3 – Lavori Pubblici, Manutenzione, Ambiente e Mobilità, Patrimonio, Reti e Infrastrutture Pubbliche, informa che nei giorni scorsi si è proceduto alla consegna dei lavori, all'impresa aggiudicatrice R.T.I. Calora s.u.r.l. – Serramenti Benito Carrozza di Santa Cesarea Terme (LE), di completamento delle opere per rendere funzionante il teatro, attualmente al rustico, sito nel piano interrato della struttura dell'ex Mattatoio Comunale.

L'esecuzione dei lavori avverrà in modo tale da consentire anche l'utilizzo, in sicurezza, dell'immobile e della corte, siti a piano terra, già riqualificati nel 1° lotto, con accesso dal solo ingresso centrale principale e come delimitati dalla recinzione di cantiere, per lo svolgimento di eventuali manifestazioni organizzate da parte del Settore Cultura.



Mercato Ortofrutticolo, parla il Commissario Tufariello: «Tariffe approvate a novembre 2018»

🕒 13 ORE FA

La risposta in riferimento all'aumento dei ticket di accesso

Con riferimento agli articoli di stampa relativi all'aumento dei ticket di accesso al Mercato Ortofrutticolo, il Commissario Prefettizio, dott. Gaetano Tufariello – sulla scorta di quanto relazionato dal competente Servizio – precisa quanto segue:

«L'aumento è stato disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 18 novembre 2018 “Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 30/2018 del 10 marzo 2018”, che ha modificato, per l'appunto, anche il tariffario del Mercato Generale Ortofrutticolo.

Affinché le nuove tariffe potessero essere applicate, occorre innanzi tutto portare ad esaurimento tutti gli abbonamenti (vecchie tariffe) intanto già sottoscritti e pagati dagli utenti del Mercato Generale Ortofrutticolo, atteso che, contabilmente, gli abbonamenti stessi non potevano essere integrati con le nuove tariffe, non avendo l'Ufficio a disposizione alcun sistema di ricevuta.

Alla data del 16 maggio 2019 gli operatori addetti all'ingresso nella struttura mercatale hanno verificato che ormai tutti gli abbonamenti acquistati nei mesi precedenti erano andati in esaurimento.

La fornitura dei nuovi blocchetti riportanti le nuove tariffe, comprensiva di ticket giornalieri e di abbonamenti da utilizzare per l'ingresso alla struttura mercatale, è stata completata il 15 maggio scorso come comunicato, il giorno successivo, dall'Ufficio Economato».

POSTED IN: ATTUALITÀ NEWS

TAGGED: ACCESSO ANDRIA COMMISSARIO MERCATO ORTOFRUTTICOLO TARIFFE

AUTORE

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO TARANTO

TRANI TRINITAPOLI



“Congresso Discepoli Divina Misericordia” e “Noi...alla festa del libro”: divieti e limiti alla viabilità

🕒 2 ORE FA

Restrizioni previste il 23-24 maggio, e il 2 giugno

L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretori – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.234 del 21/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione denominata “NOI...ALLA FESTA DEL LIBRO”, e che quindi viene istituita la chiusura al traffico veicolare di Via Porta Castello, Piazza Vittorio Emanuele II, Via Carlo Troya, Via De Anellis, Via Museo del Confetto, Piazza Duomo, Piazza La Corte, Via La Corte, Via Vaglio, Via F. De Excelsis, Via Flavio Giugno e Piazza Sant'Agostino: il 23 e 24 maggio 2019, dalle ore 09:00 a cessata esigenza; la chiusura al traffico veicolare di Via San Francesco, il 23/05/2019, dalle ore 15.30 alle 20.00, e il 24/05/2019, dalle ore 09.00 alle 12.30.

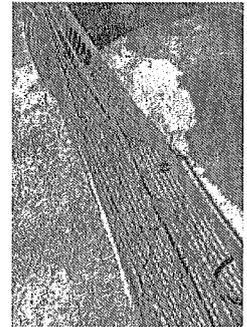
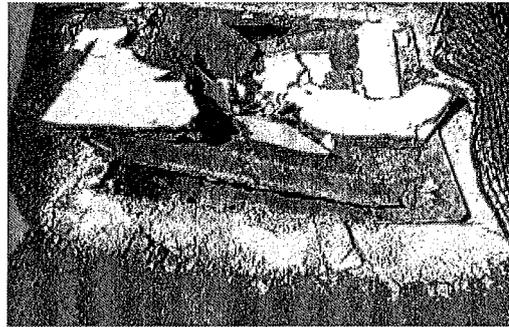
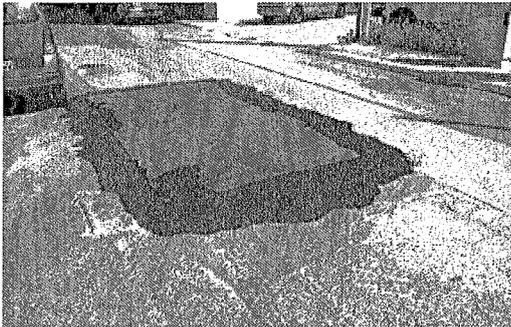
L'Ufficio Stampa della Città di Andria informa che sull' Albo Pretorio – Ordinanza Dirigenziale, si può visionare l'ordinanza n.236 del 21/05/2019 del Settore Lavori Pubblici-Manutenzioni-Ambiente e Mobilità-Patrimonio-Reti Infrastrutture Pubbliche, relativa alla manifestazione denominata “VIII Congresso Discepoli Divina Misericordia” in programma presso il Palasport Comunale, e che quindi viene istituito il divieto di transito e di fermata e sosta con rimozione coatta, a tutti i veicoli, su Corso Germania, il 2 giugno 2019, dalle ore 08.00 alle ore 21.00.

ANDRIA BARI BARLETTA BRINDISI CANOSA FOGGIA LECCE MARGHERITA MELFI POTENZA SAN FERDINANDO
TARANTO TRANI TRINITAPOLI



Strade devastate ad Andria: via Mozart è una groviera

🕒 2 ORE FA



Ennesimo cedimento, urgono importanti interventi alla rete fognaria

Situazione che continua a precipitare in via Mozart, traversa della più nota via Bisceglie. Le abbondanti precipitazioni di questi ultimi 40 giorni hanno reso la strada un'autentica groviera. Sono stati addirittura quattro i crolli del manto stradale che hanno reso l'arteria praticamente inagibile.

L'ultimo in ordine di tempo è avvenuto lo scorso lunedì facendo precipitare nuovamente la situazione. Dai primi riscontri degli operatori della Multiservice pare che i crolli del manto stradale siano dovuti al cedimento di un tratto della rete fognaria, a causa anche delle abbondanti piogge, e quindi sono necessari importanti interventi strutturali.

Al momento la parte centrale di via Mozart, nei pressi del Liceo "Nuzzi", è totalmente transennata e le auto che giungono da entrambe le direzioni possono passare una per volta con una deviazione nel parcheggio antistante l'istituto. Una situazione che si spera possa essere risolta in tempi brevi.

POSTED IN: CRONACA NEWS

TAGGED: ANDRIA BUCHE STRADALI ANDRIA VIA MOZART

Mercato Ortofrutticolo, accesso: aumento tariffe deciso a novembre 2018

22 Maggio 2019



Con riferimento agli articoli di stampa relativi all'aumento dei ticket di accesso al Mercato Ortofrutticolo, il Commissario Prefettizio, dott. Gaetano Tufariello – sulla scorta di quanto relazionato dal competente Servizio – precisa quanto segue:

L'aumento è stato disposto con la deliberazione di Giunta Comunale n. 175 del 18 novembre 2018 "Tariffe servizi a domanda individuale. Modifica Delibera di Giunta Comunale n. 30/2018 del 10 marzo 2018", che ha modificato, per l'appunto, anche il tariffario del Mercato Generale Ortofrutticolo.

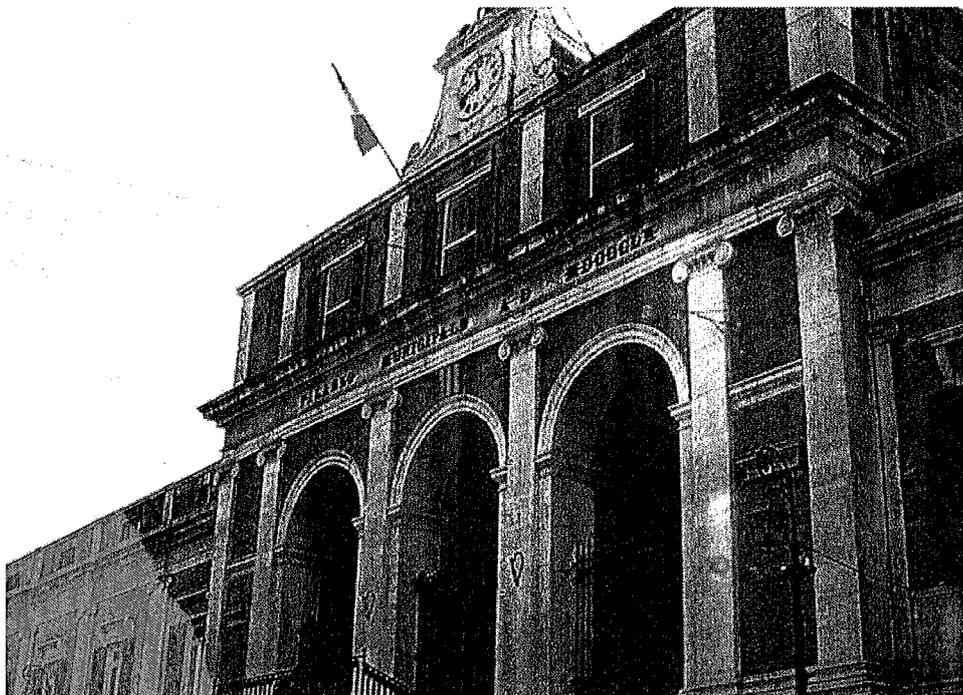
Affinché le nuove tariffe potessero essere applicate, occorre innanzi tutto portare ad esaurimento tutti gli abbonamenti (vecchie tariffe) intanto già sottoscritti e pagati dagli utenti del Mercato Generale Ortofrutticolo, atteso che, contabilmente, gli abbonamenti stessi non potevano essere integrati con le nuove tariffe, non avendo l'Ufficio a disposizione alcun sistema di ricevuta.

Alla data del 16 maggio 2019 gli operatori addetti all'ingresso nella struttura mercatale hanno verificato che ormai tutti gli abbonamenti acquistati nei mesi precedenti erano andati in esaurimento.

La fornitura dei nuovi blocchetti riportanti le nuove tariffe, comprensiva di ticket giornalieri e di abbonamenti da utilizzare per l'ingresso alla struttura mercatale, è stata completata il 15 maggio scorso come comunicato, il giorno successivo, dall'Ufficio Economato.

Andria: rilascio Carte di Identità Elettroniche, orari apertura Cassa Economato in occasione delle Elezioni Europee

22 Maggio 2019



Il Servizio Economato informa che, in occasione delle **Elezioni Europee** e al fine di agevolare il pagamento dei diritti utili al rilascio delle **Carte di Identità Elettroniche**, verrà osservato il seguente orario, coerente con quello dell'Ufficio Anagrafe presso il quale richiedere il rilascio dei detti documenti di riconoscimento:

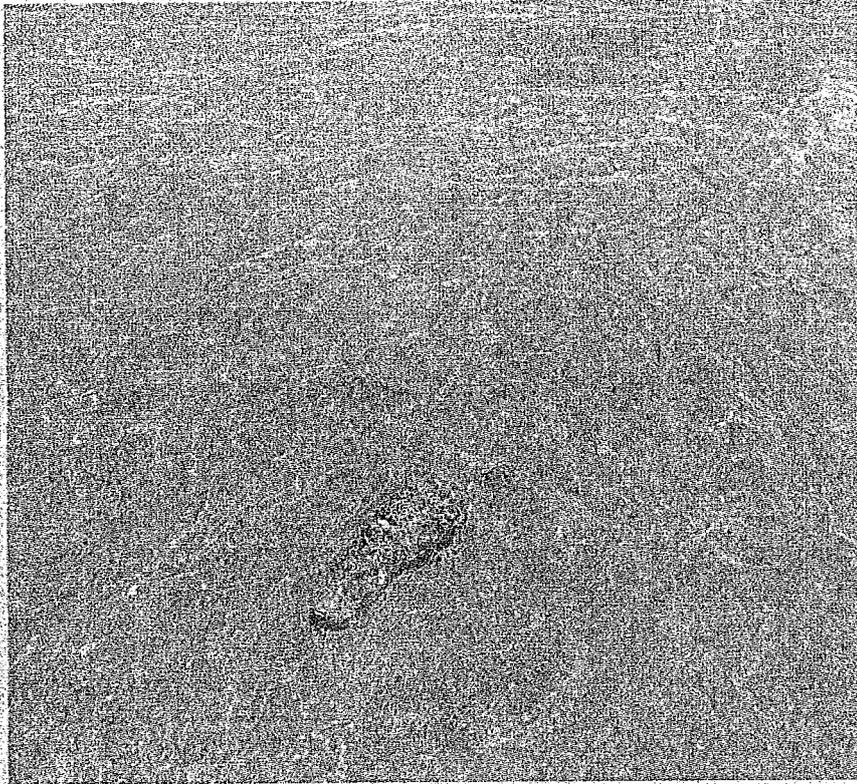
- **Venerdì 24 maggio** 2019 dalle ore 15.00 alle ore 18.00;
- **Sabato 25 maggio** 2019 dalle ore 9.00 alle ore 18.00;
- **Domenica 26 maggio** 2019 dalle ore 7.00 alle ore 23.00.



AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA



Una bomba a Ponente

● **BARLETTA.** Paura ieri mattina sulla litoranea di Ponente a causa del ritrovamento di una «presunto ordigno bellico» che affiorava dall'acqua nel tratto di spiaggia libera dopo lo stabilimento Mennea.

La bomba è stata notata da un poliziotto del commissariato di Barletta che ha provveduto a segnalare la presenza.

A quel punto sono scattati i protocolli pre-

visti dalla legge e l'area circostante è stata messa in sicurezza dagli uomini della Capitaneria di Porto di Barletta.

Si è provveduto, al fine di minimizzare ogni possibile rischio, anche a vigilare l'area interessata da mare con una motovedetta. Questa mattina, nelle prime ore, arriveranno i sommozzatori del nucleo Sdai da Taranto per la rimozione.

(Giuseppe Dimiccoli)

TRANI

STOP ALLE OCCUPAZIONI

I MINORI

I cinque bambini del nucleo familiare hanno accettato di andare a vivere dal nonno che a sua volta si è reso disponibile ad ospitarli

LA VICENDA

Dal 23 febbraio 2017 al 22 maggio 2019: ventisette mesi per porre fine ad una tripla occupazione abusiva

Scuola media «Bovio» liberata casa del custode

La Polizia locale ha provveduto allo sgombero. Nessuna resistenza

NICO AURORA

☛ **TRANI.** Dal 23 febbraio 2017 al 22 maggio 2019. Ventisette mesi per porre fine ad una tripla occupazione abusiva ed una serie di problemi a cascata che soltanto ieri mattina, intorno alle 8, si sono risolti con una soluzione ventilata già da tempo, ma che non si riusciva ancora a concretizzare.

Infatti, gli agenti della Polizia locale, quelli del Commissariato di pubblica sicurezza e i carabinieri della Compagnia di Trani, hanno eseguito lo sgombero coatto della casa del custode della scuola media Giovanni Bovio, in via Giuliani, occupata da alcuni mesi da un nucleo familiare non avente titolo.

Per sbloccare la nota vicenda, che parte proprio dal 23 febbraio 2017, quando quella famiglia occupò la casa natale di Giovanni Bovio, è stato necessario finalmente trovare la soluzione per la sistemazione dei cinque minori del nucleo familiare: hanno tutti accettato, di buon grado, di andare a vivere dal nonno, che a sua volta si è reso disponibile ad ospitarli.

La Polizia locale li ha fatti salire sul pick up in dotazione al Corpo, insieme con i loro bagagli, e la vicenda di fatto si è chiusa lì, in un clima fortunatamente sereno. Da lì a poco una ditta specializzata, sempre per conto del Comune di Trani, ha eseguito il trasloco delle masserizie contenute all'interno dell'immobile, che quindi è stato definitivamente liberato e riconsegnato all'ente proprietario.

Sul posto numerosi fra agenti, carabinieri, vigili del fuoco e soccorritori del 118, ma fortunatamente non c'è stato bisogno dell'intervento di alcuno di loro in particolare, poiché, come dicevamo, tutto si è svolto in un clima di massima tranquillità.

IL PRECEDENTE - La famiglia sgomberata, fino al 22 febbraio 2019, aveva occupato la casa natale di Giovanni Bovio, in via Mario Pagano, prima abitando al primo livello, poi al piano terreno.

Durante quella permanenza, gli occupanti eseguirono lavori di escavazione della sede stradale per l'allaccio del tronco di fogna nera della palazzina alla rete urbana.

Infatti, il problema di quell'immobile, destinato esclusivamente a scopi culturali, è l'assenza di veri e propri servizi igienici. Tuttavia, durante quei mesi, gli occupanti prima svolsero lavori all'interno dell'appartamento e, poi, completarono l'opera con l'allaccio abusivo alla rete fognaria cittadina.

Il 22 febbraio gli occupanti «cedettero il piano terreno» ad un altro nucleo familiare, di sole due persone, nel momento stesso in cui decidevano di passare a vivere nell'immobile scolastico.

Da lì a poco, casa Bovio fu spontaneamente liberata dai nuovi occu-

panti, mentre per la casa del custode del lesso scolastico, con l'ordinanza di sgombero del 28 febbraio 2019, si è attivato un nuovo iter istituzionale, conclusosi con l'operazione di ieri.

Tenuto conto della presenza di cin-

LE FORZE IN CAMPO

Sul posto numerosi fra agenti, carabinieri, vigili del fuoco e soccorritori del 118

que minori all'interno di quel nucleo familiare, il Comando della Polizia locale aveva reso tutte le informazioni del caso alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Trani ed alla Prefettura di Barletta-Andria-Trani, ove è attivo il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si

occupa sperticatamente di questa materia.

DALLO SFOGO AL SOLIEVO

«Dopo la casa natale di Giovanni Bovio e via Olanda, questa mattina (ieri, ndr) abbiamo eseguito il terzo sgombero per occupazione abusiva», è il lapidario commento del sindaco, Amedeo Botaro, sulla sua pagina Facebook.

Il primo cittadino, però, quando l'occupazione abusiva a casa Bovio si stava protrahendo da tempo, senza apparenti spiragli per rimuoverla, si era anche sfogato così: «Perché la casa natale di Giovanni Bovio è ancora occupata? Perché siamo rimasti soli».

Il riferimento era alla presunta lentezza degli interventi da parte di altri organi istituzionali che, congiuntamente all'amministrazione comunale, sarebbero dovuti entrare in scena già molto tempo prima.

«Infatti - rivelava il sindaco - casa

Bovio è occupata da un personaggio che ha precedenti penali. Questo signore fu da me affrontato in Comune e provò ad aggredirmi, poi intervenne la Polizia, si placò e neanche sporsi querela: risultato, a distanza di un mese

IL SINDACO

«Dopo la casa natale di Giovanni Bovio e via Olanda, eseguito il terzo sgombero»

andò ad occupare quell'immobile».

Purtroppo la storia si è ripetuta ieri mattina: il capo famiglia «sgomberato», assente al momento dell'operazione, si è poi recato al gabinetto del sindaco per protestare e si è reso protagonista di intemperanze, sedate dall'intervento delle forze dell'ordine.

Trani

Un altro immobile occupato da famiglie senza titolo

☛ Liberato l'ultimo immobile comunale abusivamente occupato negli ultimi due anni e mezzo, vale a dire la casa del custode della scuola media Bovio, resta l'ex residenza di un ordine religioso femminile, presso il Presidio territoriale di assistenza San Nicola Pellegrino, fra gli immobili ancora occupati da famiglie non aventi titolo.

In questo caso la proprietà è dell'Azienda Sanitaria Locale di Barletta Andria Trani, che già ha emanato, tramite il direttore generale Alessandro Delle Donne, ordinanza di sgombero nei confronti degli occupanti.

Tuttavia, anche in questo caso, il problema ostativo è rappresentato dalla presenza di minori all'interno del nucleo familiare, circostanza per la quale, già lo scorso 29 aprile, il rilascio dell'immobile, che sarebbe dovuto avvenire quella mattina, fu rinviato a data da destinarsi.

La casa è occupata dal 19 giugno 2018. Il capofamiglia, persona in stato di disagio e nota ai servizi sociali, prima di penetrare lì aveva ripetutamente manifestato ai piedi di Palazzo di città, riponendovi le sue masserizie, e tentato, ma solo per poche ore, l'occupazione di Villa Seggetta, immobile comunale sulla provinciale per Corato.

Lo scorso 29 aprile gli agenti, dopo avere a lungo parlato con gli occupanti, andarono via in ragione del fatto che ancora non si è trovata una soluzione alternativa per garantire una residenza ai minori.

Il problema, di contro, ai limiti del paradossale, è che continuare a vivere in quell'immobile, dichiarato pericolante, può a sua volta mettere a repentaglio l'incolumità degli stessi bambini che la legge punta a tutelarli, nonché dei loro genitori.

Nei programmi dell'azienda sanitaria, a rilascio del bene avvenuto e successiva messa in sicurezza, sono previste la ristrutturazione dell'edificio la sua restituzione alla pubblica fruizione: infatti, in quell'ambiente, c'è l'intenzione di ubicare il Centro prelievi ed allocandovi un ufficio Cup. *[n.aur.]*

DOPO IL TERREMOTO
 LA SCOSSA MARTEDÌ 21 MAGGIO

IL MONITORAGGIO DELL'INGV
 L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) proseguirà il monitoraggio di quello che accade nei luoghi del terremoto

«Non sono emersi danni a edifici pubblici e privati»

Una nota della Regione Puglia dopo le verifiche statiche



PAURA L'evacuazione da una scuola a Barletta (foto Cavaresi)

BARILETTA - «Dai primi esiti delle verifiche statiche nei territori della provincia Barletta Andria Trani non sono emersi danni agli edifici pubblici e privati. È stata disposta la chiusura del CCS (Centro Coordinamento Soccorsi) convocato questa mattina presso la Prefettura di Barletta, per emergenza rientrata. Restano aperti ancora i COC (Centri Operativi Comunali) di Trani e Barletta in attesa della chiusura delle verifiche che ripren-

UFFICI GIUDIZIARI

Le attività
 non hanno subito
 alcuna interruzione

deranno domani per rassicurare la popolazione sull'agibilità delle strutture a seguito dell'evento sismico. L'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) proseguirà il monitoraggio dell'evento e sarà cura della Protezione Civile regionale fornire eventuali successivi aggiornamenti tramite i canali ufficiali, che sono gli unici ad avere effettiva valenza ai fini informativi». Così una nota della Regione Puglia in merito al terremoto di martedì 21 alle 10.13 con epicentro a Barletta. Si è trattato di un terremoto di magnitudo 3,7 della scala Richter, secondo quanto riportato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, con epicentro in contrada Madonna dello Sterpeto, latitudine 41.3, longitudine 16.32, profondità 34 chilometri.

APERTURA SCUOLE - La riapertura delle scuole, a seguito della scossa di terremoto di martedì scorso, potrebbe avvenire a macchia di leopardo. Ad Andria è certo che si ritorni in classe domani, venerdì 24 maggio, poiché il commissario straordinario, Gaetano Tufariello, ha disposto la chiusura degli istituti di ogni ordine e grado fino alla giornata odierna.

Ma è anche vero che il dirigente dell'Ufficio tecnico della Provincia, Mario Maggio, sta da solo verificando tutti gli istituti superiori della Bat, laddove non'abbia trovato, come per esempio a Minervino, l'ausilio da parte degli Uffici tecnici delle città interessate. Alcuni controlli sono stati effettuati altri, sono ancora da compiersi, come nel caso di Andria, cui sarà data priorità oggi grazie alla prolungata chiusura. A Trani, ieri sera, il sindaco, Amedeo Bottaro, non ha ricevuto le attestazioni relative alle scuole di competenza della Bat: «Ho sollecitato l'ente con una Pec nel pomeriggio - faceva sapere in serata -, e non avendo ricevuto riscontri ho deciso prolungare la chiusura delle scuole per questo giovedì 23 maggio».

Sempre a Trani resta chiusa con ordinanza una parte dell'edificio privato delle Suore Angeliche, dalla parte di piazza Cezza, per effetto della quale non andranno a scuola gli studenti della scuola dell'infanzia, del primo circolo De Amicis, e quelli della scuola primaria del

quarto circolo didattico Beltrani. Motivo, lavori urgenti di messa in sicurezza di un cornicione, da effettuarsi stamani a cura dell'ordine religioso proprietario del plesso. Le scuole di competenza comunale, invece, riaprono tutte poiché il dirigente dell'area lavori pubblici, Luigi Puzzi Ferreri, ne ha attestato tutte le agibilità.

BARILETTA - «Torneranno fra i banchi di scuola oggi, giovedì 23 maggio, gli alunni degli istituti scolastici di competenza comunale nella città di Barletta, ossia gli alunni che frequentano le scuole pubbliche dell'infanzia, primarie e medie - scrive il sindaco Cannito -. L'ordinanza di riapertura è stata definita dopo i controlli ispettivi effettuati presso gli edifici scolastici di competenza comunale dai tecnici incaricati, i quali non hanno rilevato situazioni di pericolo. I titolari di scuole private, compresi asili nido presenti sul territorio, sono tenuti a eseguire, a mezzo tecnici incaricati, verifiche sulla sicurezza degli ambienti dagli stessi autorizzati».

UFFICI GIUDIZIARI IN FUNZIONE - L'Ordine degli Avvocati di Trani di concerto con il presidente del tribunale, Antonio De Luce, rende noto che tutti gli uffici sono regolarmente attivi ed in funzione. Pertanto non ci sono interruzioni delle attività forensi.

TRANI

STIPULATA UNA CONVENZIONE

LA GESTIONE

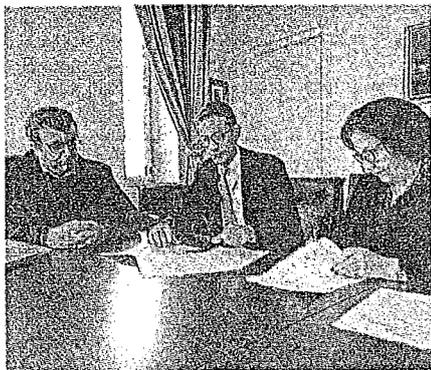
La gestione affidata alla società Agorasophia Edutainment, concessionaria per 5 anni anche del complesso museale

Monastero di Colonna riapre entro l'estate

Così il Comune potenzia il patrimonio culturale della città

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Sarà riaperto al pubblico entro l'ormai prossima estate il Monastero di Colonna: dopo il potenziamento dei servizi in biblioteca e dopo la riapertura di palazzo Beltrani con successivo affidamento in gestione per 5 anni, l'amministrazione comunale implementa così il proprio



L'ACCORDO Sottoscritto dal sindaco Bottaro

patrimonio culturale attraverso attività di valorizzazione dei siti monumentali presenti sul territorio.

Ed il Monastero di Colonna è uno di quei siti la cui riapertura è stata davvero attesa per anni, essendo un complesso monumentale di grandissima importanza archeologica, storica ma anche turistica.

Com'è noto, il Monastero ha già un concessionario, individuato al termine di procedura di gara: si tratta della società Agorasophia Edutainment (dal 2013 concessionaria dei servizi aggiuntivi di alcuni musei afferenti il polo museale della Puglia ed in particolare del Castello svevo di Trani). La società in questione dal 27 febbraio del 2019 è concessionaria per 5 anni anche del complesso museale del Monastero di Colonna e sta lavorando in vista della

riapertura.

In previsione dell'apertura, il Comune di Trani (nel tramite del sindaco Amedeo Bottaro), il Polo museale della Puglia (rappresentato dalla direttrice, Mariastella Margozi) ed il concessionario (rappresentato da Tommaso Morciano) hanno stipulato una convenzione per la valorizzazione del complesso museale del Monastero.

Soddisfazione ha espresso la direttrice del Polo museale della Puglia, Mariastella Margozi: "Il Polo museale della Puglia - ha detto - è lieto di contribuire all'apertura del Monastero di Santa Maria di Colonna con un progetto che prevede il prestito temporaneo di materiali archeologici e storico-artistici provenienti dai propri siti museali e attualmente non visibili. Con il Comune di Trani e il concessionario Agorasophia Edutainment, che opera tra i vari siti anche nel Castello svevo di Trani, si è pervenuti ad un accordo di valorizzazione che, grazie all'impegno del Comune e di Agorasophia, porterà all'apertura del Monastero di Santa Maria di Colonna entro tempi molto brevi e darà la possibilità di mostrare al pubblico beni culturali mai esposti prima".

Di uguale tenore la dichiarazione del sindaco Amedeo Bottaro: "Ci avviciniamo al raggiungimento di un altro traguardo a cui l'amministrazione tiene tantissimo. La valorizzazione del patrimonio culturale, la promozione e l'organizzazione delle attività culturali costituiscono compito primario della pubblica amministrazione, anche e soprattutto attraverso la continua ricerca di modalità di leale ed efficace collaborazione istituzionale. La cifra dell'accordo raggiunto, praticamente senza costi per il Comune, rende il senso di quale ampiezza e di quale lavoro straordinario si sta facendo ormai da 4 anni per portare avanti progetti strategici per una città che fa del turismo della cultura una sua prerogativa essenziale".

Trani Reperti storici per un anno al Comune

In virtù del documento sottoscritto, il Polo museale della Puglia si impegna a concedere per un anno in uso gratuito al Comune di Trani il prestito temporaneo dei materiali archeologici e storico-artistici (in numero da definirsi ma comunque rispondenti alle esigenze di esposizione) provenienti dai depositi di alcuni dei siti del Polo museale della Puglia, tra cui Castello di Bari, museo archeologico di Altamura, museo archeologico Jatta di Ruvo, museo archeologico del Castello di Manfredonia e museo Archeologico di Canosa.

Il Polo museale della Puglia si impegna altresì: a selezionare, in accordo con i direttori dei luoghi della cultura afferenti, e a mettere a disposizione il materiale oggetto del prestito; a predisporre elenchi inventariali e schede relative allo stato di conservazione; a fornire la documentazione fotografica di tutti i reperti; a prescrivere eventuali interventi di restauro prepedutici all'esposizione dei reperti e assicurare la supervisione delle operazioni mediante proprio personale tecnico-scientifico; a verificare l'idoneità degli spazi espositivi ed a fornire prescrizioni e indicazioni per il superamento di eventuali criticità; ad avviare le procedure ministeriali per il prestito dei materiali archeologici e storico-artistici individuati al complesso museale del Monastero di Colonna; a fornire, attraverso il proprio personale tecnico-scientifico, il supporto necessario alla realizzazione del materiale didattico e di divulgazione.

Il Comune di Trani, per il tramite del concessionario Agorasophia, secondo le specifiche disposizioni del contratto di concessione in essere, si impegna alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle sale espositive e delle vetrine contenenti i reperti concessi in prestito e degli apparati didattici relativi, assicurandone l'efficienza, la funzionalità e il decoro. Inoltre, in regime di reciprocità, il Comune si impegna a provvedere alle seguenti attività a favore

del Castello di Trani di proprietà del Polo museale: svolgere periodica manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, anche di alto fusto, del fossato del Castello; farsi carico dell'illuminazione esterna presente nel fossato, anche in seguito al termine dei lavori di restauro che attualmente interessano il monumento, potenziare la segnaletica turistica e di avvicinamento al sito al fine di migliorarne l'accessibilità, concordando le modalità con la direzione del Castello anche nei regolamentare le aree di sosta e parcheggio davanti al monumento. Fra gli impegni assunti dal concessionario, la disponibilità a sostenere i costi relativi al miglioramento della fruizione del Castello di Trani e la realizzazione di collegamenti culturali per la fruizione congiunta del Castello e del complesso museale del Monastero. Le parti si sono impegnate per quanto di competenza ad attivare e riunire periodicamente un tavolo tecnico, composto da rappresentanti del Comune, del Polo museale e di Agorasophia Edutainment per programmare gli interventi necessari per la maggiore cura, valorizzazione e fruizione del complesso museale del Monastero di Colonna ed a promuovere un servizio coordinato di informazione e di promozione delle attività realizzate in maniera congiunta. [ldm]

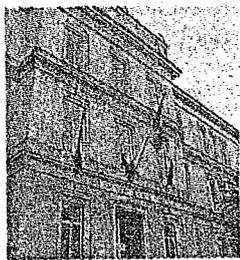


Monastero di Colonna

TRANI

Scadenze Tari interviene Cna-Bat

● **TRANI.** L'associazione di categoria Cna Bat, di cui è presidente Michele De Marinis, interviene con un comunicato chiarificatore sulle diverse scadenze legate al pagamento della Tari. "E' bene precisare che, a seguito di numerose richieste di chiarimento pervenute alla nostra segreteria da parte di associati e non, in merito alle scadenze della Tari 2019, che lamentavano di non aver ricevuto gli avvisi di pagamento della tassa dell'anno in corso, abbiamo ritenuto opportuno - dice De Marinis - informare tutti i



TRANI Palazzo di città

contribuenti delle nuove scadenze deliberate dalla giunta comunale l'8 maggio scorso, e pubblicate di recente sull'Albo pretorio del Comune, relative appunto al pagamento della Tari 2019".

Le scadenze originarie, previste nel Regolamento comunale Luc-Tari, "di norma" dovevano essere rispettivamente il 30 aprile - 30 giugno - 31 agosto - 31

ottobre. Ora invece è opportuno "informare i circa 27 mila contribuenti della città di Trani, utenze domestiche e non, che il versamento della prima rata della Tari 2019 dovrà essere effettuato entro il 31 maggio prossimo, visto che la giunta comunale ha deliberato la modifica delle scadenze, stabilendo che i versamenti della Tari relativi all'anno 2019 dovranno essere effettuati nel modo seguente: I rata entro il 31 maggio; II rata entro il 1 luglio; III rata entro il 2 settembre, IV rata entro il 31 ottobre. Gli avvisi bonari di pagamento della Tari 2019 dovrebbero essere consegnati ai contribuenti entro il 25 maggio. Sono già arrivate via pec ad alcune imprese associate alla Cna gli avvisi Tari 2019 con la diminuzione del 14% rispetto allo scorso anno", come annunciato appunto dalla Cna.

[ldm]

TRANI NUOVA PRESIDENTE

Cambio della guardia alla Fidas

● **TRANI.** Lascia dopo 18 anni la presidenza della sezione tranese della Fidas Fpds (Federazione italiana e pugliese donatori sangue) il rag. Marco Buzzerio, e cede il testimone alla nuova presidente Rosa Ardillo: un cambio della guardia dovuto, in quanto Buzzerio ricopre l'incarico prestigioso di presidente dei Revisori dei Conti in Fidas Nazionale dal 2016 e nella Fpds dal 2019 ed è quindi incompatibile con la presidenza di sezione. Resta comunque nel nuovo consiglio direttivo per il triennio 2019-2021 per supporto alla nuova presidente e al nuovo consiglio direttivo.

Infatti nei giorni scorsi, presso la sede di via Mario Pagano 7, si è svolta assemblea annuale dei soci per approvazione della relazione attività svolte e rendiconto 2018 e rinnovo cariche associative.

L'assemblea alla unanimità, dopo approvazione della relazione del presidente uscente nonché del rendiconto annuale, ha eletto i seguenti componenti che guideranno la sezione di Trani nel triennio 2019-2021: presidente Rosa Ardillo; vice presidente Nunzia Capurso; tesoriere Vincenzo Sarcinelli, segretaria Carmela Borgia; consiglieri Beatrice Brullo, Marco Buzzerio, Francesco Paolo Capogrosso, Michele Capogrosso, Raffaella Firrao e Sergio Piazzolla. Revisori dei conti: presidente Gerardo Magno; Giuseppe Falconetti e Giuseppe Tarantini componenti effettivi.

[ldm]

"IL GENIO. 500 ANNI DI MERAVIGLIA" Palazzo Beltrani e Leonardo

■ Questa settimana, a palazzo Beltrani, sono previsti numerosi appuntamenti, eventi collaterali nell'ambito del progetto "Il genio. 500 anni di meraviglia", realizzati dall'associazione Delle arti in collaborazione con Creattivamense ed il Centro culturale polifunzionale della città di Trani di Palazzo Beltrani. Oggi, martedì 21 maggio, alle 19.30, si terrà l'incontro "Le donne, i cavalieri, l'arme, gli amori". L'evento, che fa parte di un più ampio ciclo di approfondimenti culturali coordinati dall'archeologo Giuseppe Ruggiero, incentrati sulle attività del territorio di Trani negli anni di Leonardo, è focalizzato sull'approfondimento di aspetti epistemologici, letterari, artistici e scientifici del grande Genio.

L'ESPOSIZIONE

Le macchine di Leonardo in mostra

■ «Il genio. 500 anni di meraviglia» è il titolo della nuova esposizione in corso di svolgimento al Palazzo delle arti Beltrani. Le quaranta opere in mostra, tutte inedite, la maggior parte in dimensioni reali, sono state costruite dall'ingegner Giuseppe Manisco esattamente come Leonardo da Vinci le aveva disegnate e progettate. L'evento è a cura dell'associazione Delle arti, in collaborazione con Creattivamense, e gode dei patrocinii di Città di Trani, Teatro pubblico pugliese, Festival internazionale Castel dei mondi, Ordini degli ingegneri e architetti della Bat.

BISCEGLIE IL PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA PER PRESERVARE L'IMMOBILE DAI VANDALI

Parco «Unità d'Italia» sarà recintata l'intera area

● **BISCEGLIE.** Ci fu il tempo delle fortificazioni della città per difendersi dai saccheggiatori. Oggi a Bisceglie si torna all'antico con un progetto di recinzione del parco comunale "Unità d'Italia", approvato dalla giunta municipale per preservare l'immobile dai vandali. La proposta, accolta, della chiusura perimetrale del porticato esistente mediante la realizzazione di parapetti ed infissi anti vandalizzazione (a propria cura e spese) è stata presentata dal dott. Pasquale D'Addato in veste di presidente della Società Operaia di Mutuo Soccorso "Roma Intangibile" a cui dal 2010 il Comune di Bisceglie ha affidato in con-

cessione l'uso e la gestione dell'immobile in via Giovanni Bovio per 20 anni.

Lo storico sodalizio fondato nel 1863, infatti, è sede di numerose attività culturali e di interesse sociale "finalizzate all'espressione di elevati principi di etica e di disinteressato servizio in favore della comunità". Ma purtroppo il luogo in questione viene turbato costantemente da gruppi che devastano ed imbrattano la struttura. Le opere di manutenzione straordinaria riguardano la realizzazione di parapetti perimetrali in muratura con sovrastante installazione di infissi vetrati e protetti a scopo anti vandalizzazione, con installazione

dei relativi impianti interni; il ripristino dei servizi igienici esistenti ed attualmente in disuso, mediante il rifacimento degli impianti, dei rivestimenti, dei servizi igienici e della rubinetteria. Il parco comunale "Unità d'Italia", sul quale si affaccia il plurisecolare albero di cipresso, fu costruito nei primi anni '90 in quello che era l'orto del vicino e soppresso convento dei frati Cappuccini. Poiché le fontane ornamentali, onerose per la manutenzione, furono trasformate in aiuole. Resta invece incompleta ed in abbandono la parte verde denominata Orto Schinosa.

[lu.dec.]

MINERVINO TAVOLA ROTONDA A PALAZZO DI CITTÀ PER SOSTENERE IL PROGETTO DI CICLOVIA DELLA VALLE DELL'OFANTO

«Mobilità sostenibile e piste ciclabili»

● **MINERVINO.** Piste ciclabili e mobilità sostenibile, se ne parlerà in un incontro giovedì 23 maggio alle 17.30 presso il Palazzo di Città a Minervino Murge. Obiettivo della tavola rotonda è quello di mettere a confronto gli enti del territorio interessati per avviare l'idea progettuale della "Ciclovía della Valle dell'Ofanto".

Per questo è stato organizzato un incontro al quale sono invitati tutti i portatori d'interesse del territorio, per la condivisione dell'idea progettuale, da candidare all'"Avviso per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" - Por Puglia Fesr - Fse 2014-2020 - Asse IV - Azione 4.4. Nel corso del

convegno si fare il punto delle proposte e attraverso la condivisione delle idee, si arriverà ad un percorso comune per mettere a punto il progetto di ciclovía.

Intanto l'Agenzia per l'Occupazione e lo Sviluppo dell'Area Nord Barese Ofantina, in qualità di ente che fornisce assistenza tecnica al Comune di Minervino Murge (capofila del progetto "Ciclovía della Valle dell'Ofanto - 1° stralcio PNR Fiume Ofanto - Diga Loconefoce") insieme ai Comuni di Barletta, Canosa e Spinazzola, ha

deciso di aderire all'avviso Pubblico per "interventi per l'aumento della mobilità sensibile nelle aree urbane e sub-urbane" finalizzati alla realizzazione di una rete di percorsi circolabili e/o ciclo pedonali sia su scala macro locale che di medio o lungo raggio, anche attraverso interventi di messa in sicurezza e/o segnalamento", invita enti ed associazioni a partecipare all'incontro ed a sostenere l'intervento progettuale, diventandone partner e contribuendo alla realizzazione delle azioni

complementari finalizzate alla maggiore fruizione della infrastruttura ciclabile da realizzare e all'integrazione sociale delle fasce di utenti svantaggiati (senza alcun onere a carico dell'aderente).

Ecco altri dettagli del progetto. L'Ente o l'associazione che vorrà aderire, parteciperà al progetto in qualità di "partner", per sostenere l'intervento progettuale, contribuendo alla realizzazione delle azioni complementari finalizzate alla maggiore fruizione della infrastruttura ciclabile da realizzare e all'integrazione sociale delle fasce di utenti svantaggiati (maggiori info: 0833334629 o direttamente sul sito internet: www.pattonordbareseofantino.it).

[rosalba matarrese]

L'INIZIATIVA IL SERVIZIO PER RICEVERE ASSISTENZA SU CARTELLE, AVVISI E PROCEDURE DI RISCOSSIONE, PARTE DA BARLETTA E TRANI

● Parte a Barletta e a Trani il nuovo servizio "Prenota ticket" per fissare un appuntamento allo sportello di Agenzia delle entrate-Riscossione e ricevere assistenza su cartelle, avvisi e procedure di riscossione, senza tempi di attesa. Il servizio "Prenota ticket" è accessibile dal sito dell'Ente di Riscossione e dall'app Equiclick e consente con pochi passaggi direttamente dal pc, smartphone o tablet, di scegliere giorno e ora in cui si desidera andare allo sportello di Barletta in via Francesco Petrarca 14/18 aperto al pubblico dalle 8,15 alle 13,15 dal lunedì al venerdì, oppure alla sede di Trani in via Almirante 2, aperta al pubblico dalle 8,15 alle 14,15 dal lunedì al venerdì.

Il servizio "Prenota ticket", partito già nel secondo semestre dell'anno scorso in alcune città, è stato esteso gradualmente

«Prenota ticket» il servizio per appuntamenti dell'Agenzia delle entrate-Riscossione

sul territorio e ora, con l'attivazione in ulteriori 97 sportelli, è presente su tutta la rete di Agenzia delle entrate-Riscossione. Finora il 45% dei contribuenti che ha utilizzato il "Prenota ticket", lo ha fatto per avere informazioni su cartelle, avvisi e sulle attività svolte dall'Agenzia delle entrate-Riscossione, il 37% ha fissato un appuntamento per richiedere una rateizzazione mentre il restante 18% ha scelto il servizio di pagamenti alla cassa.

Come funziona il servizio. Vediamo nel dettaglio come funziona il servizio. Dal portale [\[www.agenziaentrate-riscossione.gov.it\]\(http://www.agenziaentrate-riscossione.gov.it\) e dall'app Equiclick, bisogna accedere alla sezione "Prenota ticket", selezionare lo sportello desiderato e il tipo di operazione che si intende effettuare \(Pagamenti, Informazioni o Rateizzazioni\). Successivamente si deve scegliere la data, tra i dieci giorni consecutivi proposti in automatico dal sistema, e l'orario, tra quelli disponibili nella tabella corrispondente al giorno scelto.](http://www.agenziaentrate-riscossio-</p>
</div>
<div data-bbox=)

Dopo aver scelto giorno e ora dell'appuntamento, bisogna inserire il codice fiscale della persona che si presenterà allo sportello e, infine, indicare l'indirizzo

email (non pec), dove Agenzia delle entrate-Riscossione invierà la conferma della prenotazione con tutti i dettagli dell'appuntamento prenotato e il numero di ticket assegnato. L'email di conferma contiene anche un QRCode, ovvero il codice da utilizzare con il totem interattivo presente allo sportello il giorno dell'appuntamento per confermare l'arrivo nella sede e accedere al servizio scelto (con l'app Equiclick, il QRCode è salvato direttamente nella sezione "I tuoi ticket"). Se non è più possibile presentarsi all'appuntamento, si può procedere all'annullamento del relativo ticket: basta cliccare sul link "Può annullare il ticket prenotato" presente nella email ricevuta, oppure dall'app Equiclick, cliccare sulla voce "I tuoi ticket", selezionare la prenotazione effettuata e procedere con l'annullamento.

MARGHERITA LAVORI DI COMUNE E AQP

Addio ai cattivi odori sul lungomare riparata rete fognaria

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Ultimati i lavori al collettore principale della rete fognaria a servizio del Lungomare Amerigo Vespucci. A seguito dell'intervento dell'amministrazione comunale si può dire addio ai cattivi odori che tanti problemi hanno creato ai residenti e agli stabilimenti balneari. La particolare conformazione del sottosuolo aveva determinato il ristagno delle acque reflue, causa delle fastidiose esalazioni e potenziale motivo di allarme igienico-sanitario, ma l'intervento ha permesso di risolvere in via definitiva il problema. Decisiva è stata anche la risoluzione adottata dal

Comune di abbattere il manufatto adiacente all'impianto di sollevamento sito in Contrada Focione, già in condizioni di stabilità precarie. «Il lungomare Amerigo Vespucci e tutte le vie collocate in corrispondenza del tratto compreso fra Via Polibio e Via Adriatico tornano finalmente ad avere un flusso fognario normale riportando una situazione di normalità per quanti sono stati disturbati e danneggiati dalle cattive esalazioni provenienti dall'impianto di zona Focione - dichiara il sindaco Bernardo Lodispoto -. L'Aqp ha inoltre avviato i lavori di pulizia e lavaggio delle condotte e degli impianti in tutte le vie interessate ed in breve tempo sarà ripristinato lo stato dei luoghi asfaltando la sede stradale e rifacendo la superficie dei marciapiedi in tutta la zona interessata dai lavori». «Si tratta di un intervento di manutenzione straordinaria che pone fine ad un annoso problema - conclude il primo cittadino -. I miei ringraziamenti vanno ai dirigenti Aqp ed in particolare all'ing. Girolamo Vitucci (manager della Struttura Tecnica Operativa Bari-Bat), all'ing. Francesca Fresa (responsabile dell'area manutenzione della STO Bari-Bat), all'ing. Christian Tamma dell'area esecuzione territoriale STO Bari-Bat, al geom. Pasquale Quacquarelli (direttore lavori e servizi dell'Ambito 4 Bat), e alla ditta IM Costruzioni, società fiduciaria dell'AQP, che ha curato l'esecuzione dell'intervento».

Gennaro Malsi-Lupo

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
Giovedì 23 maggio 2019

NORDBARESE | IX

CORATO SPUNTA LA RECINZIONE AL TERMINE DI UNA LUNGA VERTENZA TRA IL PRIVATO E IL COMUNE CHE PURE AVEVA SOSPESO L'IMU

Il caso via Grossi primo grattacapo sulla scrivania del nuovo sindaco

La proprietà chiude la strada che snelliva il traffico tra via Andria e Gigante

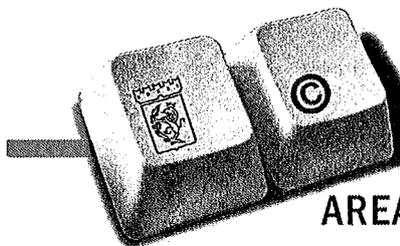
GIUSEPPE CANTATORE

● **CORATO.** La recinzione è spuntata all'improvviso, cogliendo di sorpresa automobilisti e residenti. Così, dallo scorso fine settimana, via Grossi - trafficata strada che collega via Andria con via Gigante - è chiusa in entrambi i sensi di marcia. A decidere in maniera drastica di recintare la via è stata la proprietaria del terreno su cui è stata realizzata la strada. Via Grossi, infatti, insiste su un suolo totalmente privato che ricade nel cosiddetto «comparto blu e marrone».

«Il terreno - spiegano il geometra Salvatore Cannillo e l'avvocato Savino Arbore che assistono la proprietaria - venne asfaltato nel 2007 su richiesta del Comune, con una sorta di accordo bonario, per collegare via Andria con via Gigante in attesa di risolvere le problematiche del comparto. Da allora, però, la situazione non è cambiata».

A novembre scorso, la proprietaria ha quindi chiesto l'intervento di un legale. «Il Comune - proseguono i tecnici - ha manifestato la volontà di acquisire il suolo ma, ad oggi, non se ne è fatto nulla. Così la proprietaria ha optato per la drastica ma legittima decisione di recintare la sua proprietà, visto che in questi anni ha pagato le tasse su un suolo utilizzato per la viabilità pubblica».

L'ultimo incontro a Palazzo di città per cercare di giungere a una soluzione bonaria si è svolto il 16 maggio. Il Comune (che a dicembre ha concesso alla proprietaria la sospensione del pagamento dell'Imu sul terreno) ha confermato la volontà di acquisire la strada, sottolineando però di non poter procedere nell'immediato non potendo assicurare la copertura finanziaria, perlomeno non prima dell'approvazione del rendiconto 2018. Di qui la rottura delle trattative e la scelta della proprietà di recintare la strada. Una decisione che, essendo stata presa a pochi giorni dal voto, è stata vista da alcuni quasi come una mossa politica. Circostanza, quest'ultima, smentita dal legale della proprietaria.



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

PUGLIA

IL RENDICONTO VERSO L'OK

«IL NOSTRO BILANCIO È SOLIDO»

L'assessore Piemontese: abbiamo una ottima gestione finanziaria, anche Moody's ha riconosciuto numerosi passi in avanti

Regione, debiti in calo In cassa 1,5 miliardi

I conti 2018: sanità in equilibrio grazie a manovrina da 58 milioni

● **BARI.** Le entrate correnti della Regione superano di 420 milioni la spesa, e anche tenendo conto degli investimenti il saldo positivo è di circa 320 milioni. In cassa c'è un miliardo e mezzo di liquidità, con debiti (in costante calo) pari a 1,527 miliardi. Sono gli indicatori principali del rendiconto 2018 che il Consiglio regionale sarà chiamato ad approvare subito dopo le elezioni. Un

documento in cui assumono particolare importanza i conti della sanità: il 2018 ha chiuso infatti in attivo per circa 2 milioni, ma grazie ad un «aiuto» di 58 milioni prelevati dal bilancio auto-



BILANCIO
Piemontese

«Numeri che confermano l'ottimo stato di salute dei conti - dice l'assessore al Bilancio, Raffaele Piemontese -

con una solida gestione finanziaria, un basso indebitamento e il riconoscimento da parte di Moody's che ci ha attribuito il rating Baa3». Nel 2018 (le aliquote sono bloccate dal 2015) la Regione ha incassato 6,933 miliardi di tasse, di cui la fetta maggiore è la compartecipazione all'Iva: il bollo auto pesa per 422 milioni, le accise sui carburanti

ne generano altri 399. Sul fronte delle spese, la Regione ha continuato a diminuire i costi di funzionamento, sia quelli del personale che quelli per uffici, auto e servizi generali: l'effetto più marcato si avrà nel 2019 (è stata dismessa la vecchia sede del Consiglio in via Capruzzi a Bari, che era in fitto, per il trasferimento nel nuovo palazzo di via Gentile), e ulteriori risparmi sono arrivati attraverso le gare per gli acquisti centralizzati.

Ma sono i conti della sanità (ancora non definitivi) a rivestire particolare importanza, anche perché sono al centro dell'esame dei ministeri di Economia e Salute per la chiusura del Piano operativo (il commissariamento soft). Il 2018 si è chiuso con un avanzo di 2,1 milioni, ottenuto grazie ai 50 milioni stanziati in sede di manovra e ad altri 8,5 milioni recuperati tra le pieghe del bilancio. Ma sui conti dello scorso anno pesano i 90 milioni per coprire i maggiori costi relativi al rinnovo dei contratti collettivi (e i relativi accantonamenti), gli altri 90 milioni relativi ai maggiori costi per i farmaci innovativi solo parzialmente equilibrati dai 43 milioni risparmiati sulla spesa farmaceutica attraverso le misure di conteni-

320

MILIONI DI EURO

È il saldo positivo tra entrate e spese
Tra le voci di risparmio ci sono gli affitti

mento. E, sempre a proposito di farmaci, il diktat ministeriale ha consentito alla Regione di iscrivere solo parzialmente i ricavi del payback (il meccanismo con cui a fine anno le case produttrici restituiscono quota parte del fatturato), nonostante le somme attese per gli anni 2017 e 2018 (attualmente sospese per via di un contenzioso nazionale) porterebbero il bilancio del sistema sanitario in avanzo per quasi 100 milioni di euro. In tutto questo, la Regione valorizza un indice di tempestività dei pagamenti (il tempo che trascorre dalla presentazione delle fatture) che a fine dicembre era a zero giorni: ma è un dato che le aziende fornitrici del sistema sanitario contestano, perché ottenuto - dicono - grazie al malvezzo degli ospedali di ritardare l'emissione degli ordini anche a mesi di distanza dall'effettiva consegna della merce ordinata.

[m.s.]

CENTROSINISTRA SEI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA HANNO PREDISPOSTO IL DOCUMENTO: «CHI VOTA LA LEGA DANNEGGIA IL SUD»

C'è la mozione di sfiducia a Di Gioia ma il regolamento potrebbe bloccarla

● **BARI.** La diatriba sulla permanenza dell'assessore filoleghista Leo Di Gioia nella giunta Emiliano fa salire la temperatura nella maggioranza di centrosinistra pugliese. La questione politica si materializza con una mozione di sfiducia scritta e in procinto di essere firmata da tutti gli esponenti che si erano detti determinati a porre fine all'esperienza di Di Gioia nella coalizione, dopo la dichiarazione di voto per il salviano Massimo Casanova, candidato alle Europee. I promotori del documento che potrebbe segnare il licenziamento del politico foggiano evidenziano come «il nodo della questione sia l'adesione ad un progetto politico, quello della Lega, che proprio con la riforma dell'autonomia penalizza il nostro territorio e impoverisce la Puglia nei settori dove si erogano i servizi essenziali, dalla scuola alla Salute».

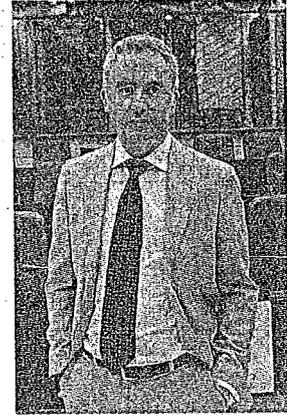
«La mozione di sfiducia a Leonardo Di Gioia è pronta, abbiamo chiesto a tutti i colleghi della maggioranza di sottoscriverla, a cominciare da quelli che si sono già espressi con nettezza sulle sue dimissioni»: in una nota i consiglieri regionali Fabiano Amati (Pd), Sergio Blasi (Pd), Napoleone Cera (Popolari), Gianni Liviano (Pd), Ruggiero Mennea (Pd) e Donato Pentassuglia (Pd) sembrano quasi chiedere comportamenti conseguenti alla sinistra più identitaria presente in Consiglio, che aveva commentato la sbandata a destra di Di Gioia evocando anche una linea ideologica dell'alleanza. «Stiamo raccogliendo le dispo-

bilità - dichiarano ancora - così da depositarla con le sottoscrizioni in ordine alfabetico». «Stiamo procedendo con la mozione in queste ultime ore di campagna elettorale - assicurano - per rassicurare nel loro voto tutti gli elettori riformisti ed europeisti». L'obiettivo è ottenere un pronunciamento dal governatore Emiliano (che ha i poteri per dimissionare Di Gioia) prima del voto del 26 maggio. I sei, infatti, vogliono «affermare l'idea che in Puglia c'è una classe dirigente che ha intenzione di combattere per evitare che cresca il consenso alla Lega o lo scetticismo nei confronti dell'Europa». Una staccata ai dem e un appello alla mobilitazione dei progressisti per una battaglia dal forte valore simbolico è la chiusa del documento: «Certo ci sarebbe piaciuto che questa battaglia di chiarezza fosse stata portata avanti da tutti, a cominciare dal Pd, dai partiti del centro-sinistra e dal presidente Emiliano. Ma di necessità bisogna fare virtù e perciò invitiamo tutti i deputati, i sindaci, i consiglieri comunali, i coordinamenti locali di tutti i partiti e movimenti che la pensano come noi a far sentire la propria voce».

Sul tema si registra la posizione di Mario Loizzo, presidente del Consiglio regionale: «Una mozione di sfiducia è improponibile per regolamento e statuto, ma la questione è essenzialmente politica, e come tale andrà affrontata». Il riferimento di Loizzo è all'assenza di un assessore nell'articolo 22 comma 4

dello Statuto. La mozione - che per essere discussa dovrà passare all'unanimità nella riunione del capigruppo - sarà anche oggetto di una discussione interna al Pd, che ha convocato il gruppo per il 28 maggio, il giorno prima del consiglio. Critico sul «documento dei sei» anche Ernesto Abaterusso, consigliere di Mdp: «Non la firmo la mozione, che rischia tra l'altro di diventare un buco nell'acqua: il nodo è politico. Sono convinto che Di Gioia debba dimettersi o essere dimissionato. Ora siamo impegnati con le elezioni, ma sono certo che anche Emiliano si ritroverà sulle nostre posizioni».

[michele de feudis]



ASSESSORE Leo Di Gioia

Tavolo al Ministero per i poligrafici Masi e Laricchia (M5S): è in cantiere un intervento parlamentare

■ Si è tenuto al Ministero del Lavoro il tavolo sulla situazione della categoria dei poligrafici della Gazzetta del Mezzogiorno, convocato e presieduto dal Direttore Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali Romolo De Camillis, al quale hanno preso parte il vicecapo di Gabinetto Pascuale Staropoli, tutte le sigle sindacali, la parlamentare del M5S Angela Masi e la consigliera regionale pugliese Antonella Laricchia, da tempo impegnate sulla vertenza. «Ringraziamo il Ministro Di Maio - dichiarano le pentastellate - con cui c'è stata da subito una proficua interlocuzione che ha portato alla convocazione del Tavolo. L'incontro si è concluso con due ordini d'intervento: il primo volto a risolvere l'emergenza dei poligrafici che lavorano nelle aziende in crisi conclamata, per i quali si sta valutando la possibilità di un intervento parlamentare; il secondo a lungo termine e volto alla riqualificazione professionale dei lavoratori all'interno di un percorso di ammortizzatori sociali».

LA SENTENZA

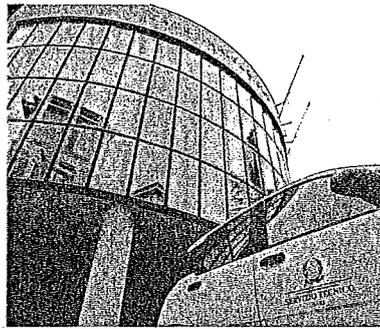
UN VECCHIO CARROZZONE

DOVEVA SCOMPARIRE NEL 2011

L'ente che si occupa di gestire le dighe lucane ha sede a Bari. La Procura contabile aveva già sequestrato i beni dell'ex n.1

L'ex commissario dell'Eipli dovrà risarcire lo Stato

Avrebbe dovuto chiudere l'Ente irrigazione, prese un geometra come capo di gabinetto. La Corte dei Conti: paghi 280mila euro



NEL MIRINO La sede di Potenza dell'Ente irrigazione

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **BARI.** L'uomo chiamato per far scomparire uno degli storici carrozzoni dell'Italia repubblicana dovrà risarcire lo Stato per aver contribuito ad allargarne il «buco». L'Ente Irrigazione è ancora lì, vivo e vegeto, nonostante almeno dieci governi abbiano tentato (invano) di chiuderlo. E secondo i giudici della Corte dei conti, uno degli ultimi liquidatori, Saverio Riccardi, ha sprecato 370mila euro per assumere un geometra come capo di gabinetto a 110mila euro l'anno di stipendio oltre i benefit. Per questo Riccardi dovrà risarcirne 285mila, pari alla quota che nel frattempo non stata cancellata dalla prescrizione.

L'indagine, all'epoca seguita dal vice-procuratore Pierpaolo Grasso, un anno fa aveva portato la Finanza a sequestrare i beni di Riccardi, materano, 67 anni (due appartamenti, due locali e la pensione). Ora la sezione giurisdizionale (presidente Romanelli, relatore Daddabbo) ha accolto in larga parte l'impostazione accusatoria del vice-procuratore Cosmo Sciancalepore: non è solo il fatto che il capo di gabinetto, Donato Di Noia, non avesse la laurea, quanto che per gli enti come Eipli la possibilità di costituire uffici di staff non fosse espressamente prevista dalla legge. Una for-

zatura, insomma, che Riccardi avrebbe fatto basandosi su un parere pro-veritate di un noto studio barese. Tuttavia, secondo i giudici contabili, Riccardi aveva trasmesso questo parere all'Avvocatura dello Stato «omettendo, però di evidenziare l'assenza dei requisiti del Di Noia» per la nomina a capo di gabinetto. Sarà il successore di Riccardi, il dirigente della regione Puglia Mario Lerario, a tentare di sanare la situazione revocando l'incarico.

Dagli accertamenti della Finanza è emerso come «al Di Noia sono state riconosciute ingentissime somme (ben 40.242,31 euro fra il 2012 ed il 2015) a titolo di rimborsi spese per missione, disposti a piè di lista, senza che vi fosse alcun documento giustificativo o indicazione specifica delle spese sostenute, ma solo generici riferimenti ai luoghi ove si sarebbe svolta la missione, senza alcuna menzione dell'evento, né alcuna autorizzazione preventiva all'espletamento della stessa».

La difesa di Riccardi sosteneva che per l'incarico non servisse la laurea. Ma i giudici hanno detto che questo è vero per gli uffici di staff dei Comuni, e non per gli enti locali come l'Eipli dove il capo di gabinetto è a tutti gli effetti un dirigente generale e, dunque, esiste l'obbligo di applicare le norme in materia sul lavoro pubblico. Eppure al geometra, oltre che

uno stipendio da dirigente, era stata concessa anche una indennità da 1.200 euro al mese collegata alle funzioni superiori. «L'espletamento dell'incarico in assenza dei requisiti di legge rende del tutto inutile l'attività e priva il rapporto sinallagmatico della necessaria ed indefettibile qualità della controprestazione», hanno scritto i giudici: il lavoro svolto dal geometra, insomma, non può avere alcun pregio.

La condanna ammonta, come detto, a 285mila euro (oltre interessi) ed è coperta dal sequestro dei beni. In sede di esecuzione Riccardi potrà risparmiare qualcosa perché nel frattempo l'Eipli con il nuovo commissario aveva proceduto al recupero delle somme erogate in più al geometra-capo di gabinetto, prima che quest'ultimo si mettesse in aspettativa. A febbraio 2017 la Procura di Potenza ha fatto scattare 11 arresti (tra loro c'era anche Di Noia) con l'accusa di aver truccato una serie di appalti (l'inchiesta è in fase di udienza preliminare). Nel frattempo anche l'incarico del commissario Lerario è scaduto, e il ministro Gianmarco Centinaio nello scorso ottobre ha nominato un commercialista di Potenza, Antonio Altomonte, il cui incarico scadrà a sua volta in autunno. Il decreto con cui l'ente è stato posto in liquidazione risale al 2011. Al momento l'Ente Irrigazione risulta ancora vivo e vegeto.

Sud-Est, i treni polacchi finiscono in Salento

Presentato il primo Atr «ristrutturato»
«Da luglio i lavori di elettrificazione»

● **BARI.** Per modernizzare i treni del Salento, Ferrovie Sud-Est ha scelto l'usato sicuro. Il primo degli Atr-220 sottoposto a re-vamping nelle officine Trenitalia di Foggia è infatti stato presentato ieri in pompa magna a Lecce, dove i «vecchi» Pesa (livrea Trenitalia regionale, interni rinnovati e revisione meccanica completa) sostituiranno progressivamente le 32 littorine Fiat. Ma continueranno ad andare a 50 all'ora almeno per altri due anni.

I 25 Atr polacchi, acquistati a partire dal 2010, all'epoca di Luigi Fiorillo, e finiti al centro di un filone dell'indagine della Procura di Bari sui treni d'oro, vennero pagati 93 milioni di cui 11 erano provvigioni, con un contratto di manutenzione particolarmente oneroso anche questo finito sotto la lente della Finanza. Nel frattempo, però, 16 treni erano finiti fuori linea per carenze manutentive. Ieri i vertici di Fse hanno annunciato un investimento pari a 40 milioni per un restyling completo che investe meccanica, impiantistica, arredi interni e livrea. «La livrea è un fatto estetico ma in realtà ha dietro il concetto dell'integrazione modale tra treni e bus», ha detto il direttore generale Giorgio Botti: i nuovi colori sono quelli del trasporto regionale di Trenitalia, confermando così l'ipotesi di una progressiva scomparsa del marchio Sud-Est dai binari pugliesi. Ma il pressing dell'assessore ai Trasporti, Gianni Giannini, è intenzionato a convincere il gruppo Fsa a chiedere il rinnovo del contratto di servizio che scade nel 2021, anche perché gli investimenti programmati (700 milioni, tutti pubblici) vanno ben oltre quella data.

Entro fine anno Sud-Est conta di rimettere in linea tutti i 25 treni Atr, che saranno spostati in Salento man mano che sull'anello di Bari entreranno in esercizio i nuovi convogli elettrici Etr-322 (sono 5, saranno tutti a Bari entro fine mese, presentazione a metà giugno). Ma la linea elettrica sull'anello di Bari non è ancora operativa e difficilmente entreranno in esercizio per l'estate come era stato annunciato. Mentre per quanto riguarda il Salento, a luglio - lo ha detto Botti - partiranno i lavori di elettrificazione (con un primo lotto completato entro il 2021) e a settembre è prevista l'aggiudicazione della prima gara per l'installazione del sistema Scmt (il sistema controllo marcia treno). «Per potere essere competitivi - ha spiegato il dg - ci manca la velocità, a causa dell'arretratezza tecnologica della linea». Con Scmt - che non è operativo nemmeno a Bari - si potranno superare gli attuali 50 km l'ora, ma la previsione del 2021 per il Salento appare oggi estremamente ottimistica.

Il numero uno della società, Luigi Lenci, ha invece parlato di un'azienda che sta rapidamente recuperando l'enorme gap tecnico e infrastrutturale. Sul fronte del concordato preventivo, ha parlato di 70 milioni di pagamenti ai creditori al 31 dicembre scorso e di altri 60 milioni entro il prossimo 30 giugno. «I ricavi sono in ripresa - ha detto Lenci, in uscita dopo l'approvazione del bilancio: sarà sostituito proprio da Botti - e l'efficientamento deve essere una leva fondamentale. Sicurezza, regolarità della gestione del trasporto e la qualità sono i nostri obiettivi». Oggi in Salento la rete Fse trasporta 2mila passeggeri al giorno e punta al raddoppio entro quattro anni. *[m.s.]*

LA VERTENZA RIUNIONE SULL'AGENZIA REGIONALE PER I FORESTALI

Arif, anche quest'estate l'antincendio con i precari

● **BARI.** L'Arif recluterà anche quest'anno personale precario per la gestione della campagna estiva contro gli incendi. È quanto emerso ieri nella riunione tra il dipartimento Agricoltura della Regione e i rappresentanti sindacali in merito alle numerose vertenze che riguardano la gestione del personale nell'Agenzia per le attività irrigue e forestali.

Nonostante gli impegni assunti da giunta e Consiglio, hanno contestato i sindacati, non è ancora stato risolto il problema del precariato. Per questo si andrà avanti con la stabilizzazione del personale ex Sma, una delle tre categorie di

cui si compone l'organico dell'agenzia.

Non c'è tempo, invece, per i bandi del personale antincendio. Anche quest'anno si procederà attraverso le forme flessibili (i contratti interinali) ma, ha promesso la Regione, è l'ultima volta. Altro tema, quello del personale degli ex Consorzi di difesa che dovrebbe transitare in Arif: anche in questo caso, dovrebbero essere emanati in tempo rapido i bandi così da assumere chi ha il possesso dei requisiti. Martedì prossimo il tavolo tornerà a riunirsi, stavolta alla presenza dell'assessore Leo Di Gioia, per formalizzare un verbale di accordo.

Bari, la giornata della disabilità Convegno in Consiglio regionale

● **BARI.** È in programma oggi (dalle 10,30) nell'Agorà del Consiglio Regionale della Puglia, la giornata regionale della disabilità. Un'occasione - è detto in un comunicato degli organizzatori - per portare i cittadini e le istituzioni a non spegnere il faro sulle problematiche e sulle difficoltà sanitarie, sociali, scolastiche dei diversamente abili, ma anche una opportunità per mettere in risalto storie esemplari di inclusione sociale e di partecipazione civica.

La giornata prevede una introduzione con brani musicali e l'esecuzione dell'inno regionale della disabilità. Dopo il saluto istituzionale del presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo, e l'intervento del garante dei disabili della Puglia, Giuseppe Tulipani, ci sarà la presentazione delle scuole vincitrici del concorso nazionale «Le Meravigliose Rarità» e la presentazione delle associazioni iscritte all'albo del garante. In chiusura relazioni di Francesco Bellino, Giuseppe De Tomaso, Nunzia Lattanzio e Antonio Felice Uricchio su «Etica e comunicazione nella Puglia del garante a tutela delle disabilità».

GOVERNO L'ESPONENTE DELLA LEGA DIFENDE LA RIFORMA QUOTA 100 E SPIEGA LE PROSSIME INIZIATIVE IN CANTIERE

«A giugno arriva un decreto contro le morti bianche»

Il sottosegretario Durigon oggi a Bari per un convegno Ugl

MICHELE DE FEUDIS

● **BARI.** Un primo bilancio «Quota 100» e uno sguardo sulle prossime riforme della Lega: il sottosegretario al Lavoro, Claudio Durigon - oggi a Bari, alle 16,30 (a Villa Romanazzi), per un convegno dell'Ugl con il candidato sindaco del centrodestra, Pasquale Di Rella, e il segretario generale dell'Ugl Francesco Paolo Capone, spiega alla *Gazzetta* le prossime mosse del Carroccio per l'occupazione.



Claudio Durigon

Sottosegretario Durigon, è possibile un primo bilancio per Quota 100? «Sono state presentate 160mila domande complessive: il dato mostra il valore dello strumento che offre una strada virtuosa per superare i disagi creati dalla Fornero e favorisce un ricambio generazionale. In più si agevolano le imprese che possono investire sul capitale umano, mentre va in pensione chi era al lavoro demotivato dagli effetti della riforma montiana».

I critici, compreso Alberto Brambilla, sostengono che il governo abbia proposto un provvedimento che guarda al passato e non al futuro dei

giovani.

«La verità è una: oggi in Italia c'è carenza di lavoro. Pensare che i giovani possano trovare lavoro con un mercato ancora più chiuso in uscita è improbabile. Il turn over nel pubblico impiego, ma anche nel privato, può alimentare concrete speranze di occupazione. Il tasso giovanile di disoccupazione in Italia è frutto della iniquità della Fornero che tutti gli economisti illuminati hanno definito la panacea di tutti i mali. Ci avevano detto che Quota 100 non si poteva fare. Abbiamo messo coperture per 21 miliardi e non saranno spesi tutti. E si dimentica che le clausole di salvaguardia della Fornero sono costate 13 miliardi».

Il suo impegno per il lavoro è stato riconosciuto anche da il manifesto. Come evolverà la riforma delle pensioni?

«Dopo quota 100, adotteremo una ridefinizione del mercato del lavoro in uscita, con quota 41. Gli altri interventi saranno la divisione nell'Inps tra assistenza e previdenza e il salario di produttività, tassato con solo il 5% per avere buste paga al passo con il costo della vita».

Come ha trascorso queste settimane di conflitto con il M5S da unico esponente del Carroccio nel Ministero di Di Maio?

«Ci sono state troppe forzature da campagna elettorale. Alcuni sondaggi danno la Lega primo partito e i pentastellati in ri-

basso: da qui le polemiche. Tutto può tornare in un alveo armonioso dopo le elezioni. Ma sarà giusto valutare anche il voto degli elettori. Saremo il primo partito e le nostre azioni avranno maggiore forza».

A che punto è il piano straordinario delle assunzioni?

«Restituiamo al vocabolario italiano il verbo "assumere", con un programma di concorsi che faremo in fretta a partire dal prossimo anno».

Reddito di cittadinanza in Puglia (oltre 70mila richieste) e centri per l'impiego. Quali luci e quali ombre?

«I centri vengono da una gestione fallimentare. Stiamo investendo per rigenerarli, ma ci vorrà del tempo. Intanto avremo un albo delle professioni e un sistema informativo del lavoro che offrirà tempestivamente informazioni a enti e imprese».

C'è spazio nel governo Conte per la storica proposta dell'Ugl sulla cogestione dei lavoratori secondo il modello Volkswagen?

«Credo nella partecipazione e stiamo valutando una legge che garantirà un rapporto identitario differente dei lavoratori, sempre più al centro delle scelte delle aziende. Ma la vera scommessa sarà l'approvazione, entro giugno, di un decreto sulla sicurezza sul lavoro per segnare un cambio di rotta rispetto all'incremento delle morti bianche, vera piaga in Italia».

IL PAESE GIALLOVERDE

LE STRATEGIE DELL'ESECUTIVO

IL MINISTRO DELL'INTERNO

«Leale all'alleato. Dopo il voto non cambia nulla: anche se la Lega vincerà, come sembra, non chiedo un ministro o una poltrona»

Lega-M5S, tra rimpasto e crisi
Mattarella vede Conte e Salvini

Caso Giorgetti nel Carroccio. Matteo getta acqua sul fuoco. Slitta a dopo le elezioni il consiglio dei ministri per i decreti Sicurezza bis e Famiglia

● ROMA. Tutto rinviato a dopo le europee: il presidente del Consiglio, forte di un lungo colloquio avuto con il Presidente della Repubblica, prova a sminuire il terreno di scontro tra Lega e M5s e intanto posticipa a dopo il voto la convocazione del consiglio dei ministri che dovrà vagliare i decreti sicurezza e famiglia. «Ho sentito Salvini e Di Maio e convenuto che è complicato tenere un CdM tra oggi e domani per cui lo abbiamo rinviato alla settimana prossima, nel primo giorno utile» annuncia a fine giornata il Presidente del Consiglio. La decisione arriva dopo che lo stesso Salvini era salito al Colle ieri pomeriggio.

In precedenza il leader leghista aveva dichiarato che «Sarebbe un peccato perdere tempo, nel decreto sicurezza bis ci sono articoli contro la camorra, assunzioni per far eseguire le pene. Io sono pronto, mi aspetto la convocazione del Consiglio dei ministri».

Ma poi, all'annuncio del premier e dopo il colloquio col Capo dello Stato commenta: «Se c'è chi preferisce che il di Salvini venga approvato la settimana prossima non mi do fuoco». A un passo dal voto e in una giornata delicatissima per le sorti dell'esecutivo, che ha visto il premier Giuseppe Conte salire al Quirinale per un faccia a faccia con il Capo dello Stato, ed un chiarimento tra Matteo Salvini e il Presidente del Consiglio, il leader del Carroccio decide infatti di indossare l'abito del pompiere. E sebbene sottolinei «Io agli attacchi non rispondo, pensiamo a lavorare. Cancellato tutto? No... Quando si entra nel personale... Ma spero che rientri tutto», assicura di voler restare «leale» all'alleato di governo: «Conte è ancora un elemento di garanzia. Certo. Ho tanti difetti ma sono leale». E promette: dopo il voto in «Italia non cambia nulla: anche se la Lega vincerà, come sembra, non chiedo un ministro o una poltrona in più. E spero che i toni si abbassino» dice per rassicurare sulle sue intenzioni di rimpasto o di crisi dopo il voto.

A mettere il dito nella piaga ci pensa però il suo braccio destro. Giancarlo Giorgetti si fa portavoce del malumore crescente dentro il partito che spinge a rompere con i 5 stelle. «Non accuso nessuno, tantomeno il Premier, ma così non si può andare avanti, senza affiatamento» attacca il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio puntando l'indice contro l'«immobilismo» dell'esecutivo in carica.

È un gioco delle parti che non va per niente giù al capo politico dei 5Stelle Luigi Di Maio. «Ogni giorno ormai, da circa un mese, c'è qualcuno, e non del M5s, che minaccia la crisi di governo e

fa la conta delle poltrone» in base ai sondaggi. Oggi è toccato a Giorgetti tuona il leader pentastellato che avverte: «Basta minacciare crisi di governo e basta fare la conta delle poltrone. Si pensi al Paese».

I timori del M5s per un possibile strappo della Lega, tra il pressing per un profondo rimpasto e crisi, dopo il voto di domenica restano infatti altissimi.

È uno scontro sul quale il Capo del Governo cerca di vigilare per evitare di andare al voto con l'incubo di una crisi di governo. Dopo gli attacchi che gli erano arrivati dalla Lega, riprende l'iniziativa di responsabile dell'esecutivo e sale al Quirinale. Poi assicura Matteo Salvini: del decreto sicurezza «è giunta ai miei uffici una versione riveduta l'altro ieri pomeriggio. Nella nuova ver-

sione mi sembrano superate le criticità emerse». Tiene al riparo il Colle, a cui, assicura «non si può attribuire la censura preventiva né un sindacato politico. Gli si fa un torto in astratto e in concreto: non ha svolto questo ruolo né intendeva svolgerlo». Insomma, la decisione sulla sorte del decreto è tutta interna al governo, come del resto la valutazione sul provvedimento per le famiglie, sostenuto dal M5s che potrebbe trasformarsi in un disegno di legge con tempi naturalmente più lunghi che permetterebbero anche la ricerca dei fondi che al momento non ci sono. «Tutto il governo condivide i due obiettivi politici» contenuti nei due decreti, assicura. Temi su cui lo scontro è rinviato anche se i due avversari non smettono di attaccarsi. «La Tav si farà. E' chiaro. L'Ue ci darà ancora più soldi. Poi si vota in Piemonte e si capirà che la Tav si farà» torna alla Carica Salvini. Di Maio non incassa e torna anche lui all'attacco: «condivido le parole del premier nel sollecitare rispetto per il Capo dello Stato. Ora c'è tutto il tempo per lavorare sui rimpatri...».

LA RETROSCENA

Due ore al Colle per il premier
Il Quirinale «teme» per i conti

● ROMA. Quasi due ore di colloquio, per chiarirsi dopo le tensioni per come il Quirinale è stato trascinato nelle dinamiche interne al governo sul decreto sicurezza. Sergio Mattarella riceve a pranzo Giuseppe Conte. E dell'incontro, assai delicato a quattro giorni dal voto per le europee, trapela pochissimo. Il colloquio è stato «cordiale», dicono le fonti ufficiali. Nulla di più. Ma da quanto raccontano fonti di maggioranza emerge il tentativo di riportare in un alveo istituzionale le intemperie della campagna elettorale. E inquadrare nello stesso alveo gli scenari del dopo.

Si parla innanzitutto del decreto sicurezza di Salvini, al Quirinale. Il presidente della Repubblica ricorda al premier che, ferma restando l'interlocuzione informale tra gli uffici, il suo intervento sui testi normativi è successivo, in fase di emanazione o promulgazione. Dunque è improprio aver

tirato in ballo il suo ruolo nel Consiglio dei ministri di lunedì notte. Soprattutto in una fase così delicata della vita istituzionale, osservano in ambienti parlamentari, il Colle non può essere «schierato» in favore di una parte.

Quanto ai testi, i dubbi non sarebbero dissipati del tutto dalle correzioni apportate al decreto dal Viminale. Così come, ammettono negli ambienti governativi, restano problemi di copertura per il decreto famiglia di Di Maio. Meglio fermarsi e rinviare tutto a dopo le europee, è l'idea che - dopo il colloquio con Mattarella - Conte espone ai suoi vice-premier.

Da lunedì gli equilibri nel governo dipenderanno dal risultato del voto ma il confronto non sarà più condizionato dalle esigenze della campagna elettorale. Non solo sulla sicurezza ma anche su un tema come l'Autonomia, avrebbe

spiegato Conte al Colle, le pressioni della Lega sono state molto forti nelle ultime settimane, incuranti di dubbi giuridici e politici.

Dal 27 maggio, osservano in ambienti pentastellati, queste pressioni rischiano di aumentare, se la Lega sarà prima con largo distacco dai Cinque stelle. Il rischio è di arrivare a uno strappo nella maggioranza. Non è un mistero la pressione di una parte della Lega per rompere l'alleanza di governo. E anche di questo avrebbe ragionato Conte con Mattarella. Esaminando i prossimi appuntamenti e i diversi scenari politici e istituzionali, anche da un punto di vista procedurale, cui si può andare incontro in caso di crisi.

L'attenzione del Colle è centrata soprattutto sull'esigenza di tenere al riparo i conti pubblici. Questo fattore guiderà tempi e modi di ogni eventuale scelta del presidente che certamente non entra nelle scelte strettamente politiche. Ma da mesi in ambienti del Quirinale si fa sapere che esaurita l'adrenalina della campagna elettorale andranno affrontati con realismo le scadenze economiche. E qui, con tutta probabilità, Conte e Mattarella potrebbero aver esaminato il calendario. Estremamente complesso, come quello dell'anno precedente. Anche una eventuale crisi di governo, che certamente il presidente non caldeggia, si scontrerebbe con le vacanze estive e la successiva apertura della manovra.

Da Nord a Sud è sfida anche nei Comuni Il Carroccio tenta il colpaccio in Piemonte

Riflettori accesi sui capoluoghi di Regione: al voto Bari, Firenze, Perugia, Campobasso e Potenza

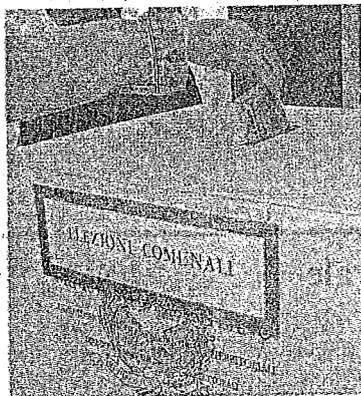
● ROMA. Domenica prossima si vota in 3810 comuni per il rinnovo di sindaci e consigli comunali. Sono 3.657 i comuni al voto nelle Regioni a statuto ordinario, 153 in quelle a statuto speciale per un totale di 16.798.271 elettori. Cinque le sfide nei capoluoghi di Regione: A Firenze il sindaco uscente, Dario Nardella, è inseguito dal leghista Ubaldo Bocci mentre M5S schiera Roberto De Blasi. A Bari il sindaco uscente Antonio De Caro, attuale presidente dell'Anci, l'Associazione dei comuni italiani, potrebbe riconfermare la poltrona avendo la meglio sugli sfidanti Pasquale Di Rella (FI) ed Elisabetta Pani (M5S). A Perugia il sindaco uscente Andrea Romizi (FI) potrebbe riuscire a battere il giornalista Giuliano Ghibilei, sceso in campo per il centrosinistra e da Francesca Tizi per i Cinque Stelle. A Potenza il sindaco uscente Dario De Luca (Fdi) ha deciso di non ricandidarsi. A correre per la poltrona sono Bianca Andretta per il centrosinistra e Mario Guarente della Lega. A Campobasso invece il sindaco uscente Antonio Battista del Pd si ricandida: contro di lui Maria Domenica D'Alessandro del centrodestra.

È probabile che molte delle sfide nei comuni più grandi finiscano con un ballottaggio (si torna alle urne l'8 e 9 giugno) dato il sistema tripolare.

Domenica vanno al voto in Liguria anche i cittadini di uno dei comuni attualmente più delicati da amministrare: Lavagna. La cittadina turistica del Golfo del Tigullio, famosa per le cave di ardesia e il porticciolo turistico, situato dirimpetto a Portofino, era finita in

prima pagina per una indagine per mafia che ha decapitato la giunta e portato alla guida del comune un commissario. Nelle scorse settimane la Corte dei Conti ha messo in guardia dal rischio di dissesto finanziario a causa di un rosso di oltre 6 milioni e di pericolosi contenziosi economici. Pochi a Lavagna si aspettavano che ci fossero addirittura cinque candidati pronti a fare il sindaco.

Per provare a tornare alla normalità sceglie un sindaco che prima di pensare al rilancio turistico dovrà rimettere in sesto il bilancio comunale.



Un impegno enorme che verrà svolto mentre in tribunale a Genova sfilano i protagonisti del processo per infiltrazione mafiosa che coinvolge tra gli altri l'ex sindaco Giuseppe Sanguineti e la ex parlamentare Gabriella Mondello che, secondo l'accusa, avrebbero favorito negli appalti personaggi legati alla 'ndrangheta in cambio di voti. Il pm ha chiesto per lui 4 anni e 6 mesi, per lei 3

anni.

L'altra grande partita è quella che si gioca a Torino dove il governatore di centrosinistra Sergio Chiamparino se la vede con Alberto Cirio, candidato del centrodestra. Secondo i sondaggi, sarà una sfida molto ravvicinata tra il presidente uscente, Sergio Chiamparino del PD, e Alberto Cirio, candidato del centrodestra unito. Giorgio Bertola, del Movimento 5 Stelle, secondo i sondaggi dovrebbe arrivare terzo, con grande distacco dai primi due. Se Cirio dovesse vincere, il centrodestra controllerà tutte le principali regioni del Nord, con l'unica eccezione dell'Emilia-Romagna.

Oggi nell'Aula, bunker di Palermo Polemica sulla presenza dei politici al ricordo della strage di Capaci

■ L'anniversario della morte del giudice Giovanni Falcone si tinge con i toni di polemiche, tutte politiche, soprattutto per la vicinanza con le elezioni europee. Ad accendere gli animi il presidente della commissione antimafia della Sicilia Claudio Fava che oggi non sarà presente nell'Aula bunker di Palermo perché «hanno trasformato il ricordo del giudice Falcone nel festino di Santa Rosalia. Ci saranno i ministri romani, gli unici che avranno titolo per parlare e per spiegarci come si combatte cosa nostra. Cioè verranno loro, da Roma, per spiegarlo a noi siciliani». E anche il governatore della Sicilia Nello Musumeci non sarà presente, «c'è troppo veleno». Defezioni nonostante l'appello della sorella del giudice: «Il mio augurio è che nessuna polemica sporchi le celebrazioni in ricordo delle stragi di Capaci e Via D'Amelio», dice Maria Falcone. Alla cerimonia per la partenza della Nave della Legalità, che porterà a Palermo 1.500 studenti che a loro volta ne incontreranno altri 10.000 siciliani per commemorare la morte di Giovanni Falcone, il presidente della Repubblica Sergio Mattarella accolto da applausi ha sottolineato che questa è una delle iniziative utili a sconfiggere «la protervia della mafia». Un messaggio che vuole essere uno sprone per gli studenti, unito alla convinzione che «l'impegno di Falcone e Borsellino non è scomparso, non si è interrotto. È stato assunto da altre persone».

Lo stesso Capo della Polizia Franco Gabrielli non vuole sentir parlare di polemiche: «Penso che quando iniziative del genere vedono emergere divisioni, è una sconfitta per tutti. Credo che questi dovrebbero essere momenti per la costruzione di una memoria condivisa perché il 23 maggio non è una data qualsiasi, è la data nella quale dei servitori dello Stato, Giovanni Falcone e i nostri colleghi, hanno dato la vita come hanno dato la vita il giudice Borsellino e i cinque uomini della scorta, il 19 luglio 1992. Nell'antica Grecia quando c'erano le Olimpiadi venivano sospese le guerre. Nel nostro Paese, almeno in questi momenti, dovremmo recuperare la saggezza degli antichi». Agli studenti che stavano per salpare, il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti ha ricordato che «la mafia cresce dove lo Stato è assente. È un pericolo sempre presente, un nemico non ancora vinto, che cambia pelle continuamente», e ha posto l'accento sul fatto che «le istituzioni devono operare sinergicamente senza abbassare mai la guardia». «La scuola ricopre un ruolo determinante nel contrasto alla mafia - ha aggiunto - La scuola deve essere ancora di salvezza, occasione di rispetto e rinascita».

L'EX SEGRETARIO

Ha insistito sulla propria «lealtà», sottolineando come si stia spendendo in questa campagna elettorale nonostante non sia candidato

IL SEGRETARIO

Ha ribadito che gli interlocutori per la futura coalizione sono +Europa, Italia in Comune e anche i Verdi. «La Sinistra? È lei a non starci»

Renzi si riprende la scena pronta la conta dei voti Pd

Segnali di intesa con Zingaretti. Ma Matteo consiglia: guarda al centro

● **ROMA.** Nicola Zingaretti e Matteo Renzi si scambiano segnali di intesa sul futuro del Pd. L'ex segretario ha ieri, da una parte, ribadito la propria «lealtà», dall'altra ha detto che a suo giudizio il centrosinistra può vincere se guarda al centro e non a sinistra. In risposta Zingaretti ha rassicurato Renzi di stare lavorando a una coalizione che parli «anche ai moderati» e che dialoghi con movimenti che dal basso stanno sorgendo contro il governo gialloverde.

Renzi, dopo il comizio a Milano con Carlo Calenda, ha organizzato una iniziativa a Roma a sostegno di due esponenti Dem a lui vicini, Simona Bonafè e Nicola Danti, durante la quale ha insistito sulla propria «lealtà», sottolineando come si stia spendendo in questa campagna elettorale nonostante non sia candidato: «è una esperienza incredibile» ha detto mentre i militanti presenti gridavano «Matteo devi tornare». L'altro messaggio all'attuale leadership del partito riguarda il futuro del Pd: «è evidente - ha detto l'ex segretario in una intervista a QN - che prima delle prossime politiche occorra riorganizzarsi. Bisogna guardare a un centro sinistra moderato, perché la nostra storia e tutto il mondo

insegnano che le elezioni noi le vinciamo al centro, non a sinistra». Parole cui ha risposto Nichi Vendola: «Mi pare che questo sia un disco rotto che ho sentito negli ultimi 25 anni in tutte le tornate elettorali, la sinistra che dice che per vincere bisogna suicidarsi: io penso che invece la sinistra, di slittamento in slittamento verso il centro, si sia effettivamente suicidata».

Andare quindi oltre il Pd? «È una discussione che deve aprire Zingaretti», risponde però Renzi tirando dritto.

Zingaretti ha ribadito che gli interlocutori per la futura coalizione sono +Europa, Italia in Comune e anche i Verdi, benché non si sia riusciti a fare una lista unica alle europee. Quanto a La Sinistra di Fratoianni, ha osservato Zingaretti, «è lei a non starci». In ogni caso si tratta di una coalizione non costruita «sugli schemini» o sulle «sigle del passato». Ma è a quel «popolo» che sta reagendo all'autoritarismo di Salvini che guarda Zingaretti, il quale cita i professori e gli studenti che spontaneamente hanno reagito alla sospensione della professoressa di Palermo. A questi guarda per far andare il Pd

alle europee «ben oltre il 20%», perché «questa volta non ci si può astenere, davanti a quello che sta accadendo». «L'intervista di oggi a Renzi - ha poi detto Zingaretti - la considero un grande successo personale, ci



IN CAMPO L'ex segretario Pd, Matteo Renzi

vuole un nuovo centrosinistra dice lui, come ho sempre sostenuto, con la rinuncia all'autosufficienza del Pd. Dobbiamo raccogliere anche una parte di Italia moderata». E magari spetterà a Renzi parlare a quest'area.

Confindustria chiede al governo di fare scelte «Costruiamo tutti insieme la nuova Italia»

Per il leader degli industriali, Boccia, di Crescita e Sblocca Cantieri sono mosse «sulla strada giusta»

● **ROMA.** L'appello degli industriali alla politica, al Paese, ad un «atto di generosità» di tutti, ad un patto anche tra Governo e opposizione, è a fare scelte «adesive», anche impopolari, per «studiare, progettare, costruire» il Paese che avremo tra venti anni. La relazione all'assemblea annuale del presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, di fronte a componenti del Governo, Istituzioni, ed un platea di imprenditori da 2.500 posti, segna la distanza tra la «visione di lungo periodo», che per le imprese serve oggi al Paese, e lo sguardo corto della politica e in generale del dibattito nel Paese. Per il leader degli industriali Di Crescita e Sblocca Cantieri sono mosse del Governo «sulla strada giusta», «primi segnali positivi che sembrano superare una visione pregiudiziale verso l'attività di impresa», «è molto positivo - dice - che si sia passati da

una stagione di conflitto al fatto che ci si confronti». Ma se è una svolta va verificato alla prova dei fatti, ed intanto è dura, fortemente critica, l'analisi che Boccia fa della realtà vista da chi fa impresa.

«La politica deve raccogliere la sfida per il nostro futuro. Oggi, ora, subito», avverte, «ma la bulimia di consenso immediato affida ai social la ricerca di una popolarità che si misura in termini di like. Il presentismo imperante è una malattia molto grave, impedisce di vedere oltre il finire del giorno».

Il contrasto è netto, le distanze enormi. Provano a colmarle prima Luigi Di Maio poi Giuseppe Conte che promettono apertura al confronto. Il premier sottolinea: «Siamo fermamente convinti che l'Italia possa farcela, tutti noi possiamo farcela, continuando sulla strada di un franco, virtuoso dialogo, di una discus-

sione condivisa, creando sinergia di sistema».

Parlano dal palco ed in platea non scoccano scintille: non scaldano il clima tra gli imprenditori. E' invece intensa, con un lungo applauso, in piedi, l'accoglienza al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

Boccia, per la sua ultima assemblea da presidente ha preferito una analisi politica di più ampio respiro, senza sconti: «Il Paese non riparte con lo slancio dovuto», «per rimetterci a correre sarà utile liberarci dal peso di parole che inducono alla sfiducia, che evocano negatività, che peggiorano il clima». La stoccata è netta: «Le parole di chi Governa non sono mai neutre: influenzano le decisioni di investitori, imprenditori, famiglie». E smetterla «di dividersi su promesse che non si possono mantenere», bisogna «concentrarsi sulle cose da fare, che sono tante e impegnative».

LE NOMINE LO HA ANNUNCIATO IL MINISTRO DELLA SALUTE GIULIA GRILLO CHE HA AUGURATO AD ENTRAMBI «DI INAUGURARE UNA NUOVA STAGIONE DI PROTAGONISMO»

Due medici a capo dell'Istituto superiore di Sanità

Brusaferrò presidente e Piccioli direttore dopo l'era Ricciardi. Esulta il presidente dell'Ordine, Anelli

● **ROMA.** Arriva il nuovo vertice dell'Istituto Superiore di Sanità, il principale organismo tecnico scientifico del ministero della Salute: Silvio Brusaferrò, già commissario e ordinario di Igiene a Udine, sarà il presidente, mentre la direzione andrà ad Andrea Piccioli, a capo degli ispettori ministeriali e uomo di punta della Programmazione Sanitaria. Lo ha annunciato il ministro della Salute Giulia Grillo che ha augurato ad entrambi «di inaugurare una nuova stagione di protagonismo dell'Istituto Superiore di Sanità, vanto e fiore all'occhiello per il nostro Paese». Il nuovo vertice - che arriva dopo 4 anni in cui la presidenza è stata carat-

terizzata dalla forte personalità di Walter Ricciardi - è ora composto da due camici bianchi e trova il plauso della Federazione nazionale dell'Ordine dei Medici. Il presidente Filippo Anelli legge la decisione come un primo sintomo di un'inversione di rotta, «che riporta al centro della sanità i professionisti e non i manager o gli algoritmi, e renda fine ultimo dei sistemi sanitari il conseguimento di obiettivi di salute e non di profitto».

«Ho scelto di dare continuità al lavoro avviato a gennaio dal professore Silvio Brusaferrò - ha detto il ministro - in qualità di commissario dell'Istituto. La sua lunga esperienza nella sanità pub-



MINISTRO Giulia Grillo

blica di questo Paese e l'altissimo valore della sua competenza scientifica saranno garanzia di efficacia e indipendenza».

Silvio Brusaferrò, nato a Udine nel 1960, è stato nominato il 2 gennaio scorso commissario per l'esercizio delle funzioni di presidente dell'Iss. Professore Ordinario di Igiene e Medicina Preventiva e Direttore del Dipartimento Area Medica dell'Università degli Studi di Udine, è stato direttore SOC accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle performance dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Udine. Da commissario ha assicurato l'operatività dell'Istituto Superiore di Sa-

nità.

Andrea Piccioli, 58 anni, romano, a capo degli ispettori ministeriali e uomo di punta della Programmazione Sanitaria, ha diretto l'ufficio competente per la clinical governance, la qualità, il rischio clinico, e la programmazione ospedaliera. Ha condotto oltre 40 ispezioni e task force per affrontare casi complessi. Ha condotto i lavori per la definizione del Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa varato nel febbraio scorso, così come il dossier sulle Linee di indirizzo sul Sovraffollamento, OBI e Triage in Pronto Soccorso e sull'allestimento e sulla composizione degli equipaggi dei Mezzi di Soccorso Avanzati.

VERSIL 26 MAGGIO

LA CAMPAGNA DEI PARTITI

REAZIONI A SINISTRA

Pagano (Pd): «Piazza vuote e dissenso in ogni tappa». A Bari le «balconiadi» contro il ministro

Salvini, tour pugliese tra proteste e selfie

Il vicepremier scopre la vena animalista: risorse ai canili

● **BARI.** Un tour elettorale per la Puglia, da Lecce a Putignano, passando per Ostuni, Gioia del Colle e Bari. Matteo Salvini, leader della Lega, ha tirato per due giorni la volata ai candidati del Carroccio alle Europee e al centrodestra nelle amministrative con comizi in piazza e incontri che hanno state accompagnati dalle rumorose proteste dei centri sociali e dei movimenti di sinistra, tra striscioni sui balconi e travestimenti da Zorro.

«Salvini ha tenuto cinque comizi in 36 ore, ha percorso centinaia di chilometri e ha incontrato oltre diecimila pugliesi»: Rossano Sasso, deputato della Lega, commenta così le giornate del ministro dell'Interno nella Regione. E aggiunge po-

lemico: «È scandaloso più che mai l'atteggiamento di buona parte dei media, che hanno dato risalto a qualche avanzo di centri sociali, ignorando tutto l'affetto mostrato dai Pugliesi per il Capitano». Sul clima politico specifica ancora: «Si è dato risalto a manifestazioni non autorizzate di contestatori che hanno reso disagiata l'ingresso a Bari nello spazio per il comizio, mentre non bisogna dimenticare che una nostra giovane militante ha subito una grave aggressione a Lecce. Nonostante le manifestazioni provocatorie, a Gioia del Colle una anziana signora ha atteso tutto il comizio per donare un rosario a Salvini, mentre una donna disabile lo ha abbracciato e gli ha donato un

mazzo di fiori a Putignano. E poi bastano i tantissimi selfie scattati per confermare l'abbraccio che la Puglia ha riservato a Matteo, in attesa che domenica si celebri il successo elettorale della Lega e lo sfratto del centrosinistra dai Comuni pugliesi dove si vota», conclude Sasso.

Salvini ieri nei vari incontri tenuti ha rilanciato sui temi economici cari al «daburismo populista» che sta interpretando la Lega: ha proposto di detestare le pensioni per chi si trasferisce nelle regioni del Sud, ha criticato l'efficacia dei campi rom («la loro valenza sociale è pari a quella di un centro sociale: zero, più o meno») e ha ribadito le posizioni di chiusura nei confronti di Ong e scafisti nel Mediter-



LA DUE GIORNI IN PUGLIA Matteo Salvini fa il selfie con una sostenitrice a Putignano, sotto la protesta dei centri sociali contro il Ministro

raeo. Visitando il canile di Bari ha annunciato che per la Puglia è stato stanziato un milione di euro «al fine di combattere il randagismo e premiare i canili e i gattili più virtuosi».

A sinistra si registra la presa di posizione del deputato barese Ubaldo Pagano (Pd) sulle giornate del leader leghista: «Il tour di Salvini si è rivelato un clamoroso flop: piazze vuote e contestazioni in ogni tappa. Il record raggiunto a

Putignano, dove i contestatori erano più dei sostenitori della Lega. Come a Bari e a Lecce». A Bari la venuta del ministro dell'Interno è stata accompagnata da striscioni di protesta (qualcuno ha parlato di «balconiadi contro Salvini»), un corteo dei centri sociali e proteste con fischi e maschera di Don Diego della Vega, mentre presidi di gruppi «Mai con Salvini» sono stati organizzati a Lecce, Ostuni e Putignano.

[michele de feudis]

Forza Italia L'on. Mule: «In Puglia vince il centrodestra»

● **BARI.** «Ho chiesto a Silvio Berlusconi di venire in Puglia perché qui ci sarà la riscossa del centrodestra, in una terra tradita da malfattori della realtà elettorale»: Giorgio Mule, portavoce dei gruppi berlusconiani alla Camera e al Senato, ha commentato così lo sprint finale di Forza Italia in vista del voto per amministrative ed Europee. «Con Di Rella a Bari daremo prova della forza di un centrodestra rigenerato dall'incontro con le civiche», ha aggiunto. Poi una stoccata agli alleati della Lega: «A Salvini tocca prendere atto che l'unico governo utile al Paese è quello del centrodestra, con Forza Italia e Fratelli d'Italia. L'esecutivo con il M5S, come dice giustamente Giorggetti, è assolutamente inconcludente e gli italiani se ne sono resi conto: basta vedere il fallimento di misure previste come il reddito di cittadinanza». «Da queste elezioni ha aggiunto il commissario regionale di Forza Italia in Puglia, Mauro D'Attis - ci aspettiamo un risultato preciso: Fi in Puglia avrà il miglior risultato italiano. Ci saranno grandi sorprese, soprattutto nelle grandi città come Bari ma anche nei centri più piccoli». All'incontro sono intervenuti anche i parlamentari Francesco Paolo Sisto e Dario Damiani, il consigliere regionale Domenico Damascelli e la candidata alle Europee Mená D'Antini. [m.d.f.]

LA CORSA A BRUXELLES IL TANDEM CON LA MELONI E LE PRIORITÀ TEMATICHE: FONDI EUROPEI, EMERGENZA XYLELLA E DIFESA DEI PRODOTTI ITALIANI

«Solo noi possiamo cambiare l'Ue»

Fitto: la missione dei conservatori è rompere la maggioranza popolari-socialisti

LEONARDO PETROCELLI

● Raffaele Fitto, europarlamentare uscente, ora in corsa per Bruxelles nel cartello «Fratelli d'Italia-Sovranisti Conservatori», lei ha definito il gruppo Ecr, cioè quello dei conservatori europei, l'unico in grado di produrre un cambiamento nell'Ue. Perché?

«Mi fa piacere ricordare, anche alla luce di alcune dichiarazioni lette in questi giorni, che ho aderito al gruppo dei conservatori nel 2015. Una scelta convinta, non alla moda, ma ponderata: mi sembrava evidente che l'Ue meritasse una politica diversa».

Ma il cambiamento da dove passa?
«I conservatori sono gli unici a poter rompere lo schema socialisti-popolari e garantire un cambio nella maggioranza. Siamo il terzo gruppo a Bruxelles, possiamo spostare l'asse. E così cambiare l'agenda politica».

Sarete «ponte» fra popolari ed estrema destra?

«Il dato indiscutibile è che non potremo mai tessere una alleanza con i socialisti. Noi rifiutiamo la retorica degli europeisti a prescindere, ma anche quella di chi vuole sfasciare tutto».

Ma lei, uomo di centro, non prova



GRUPPO ECR
L'ex presidente della Regione Puglia Raffaele Fitto in corsa per Bruxelles nella fila dei conservatori

disagio a convivere con i sovranisti di Giorgia Meloni?

«Con Giorgia siamo stati insieme nel Pdl, oltre che ministri nell'ultimo governo di centrodestra. Da netto avversario dei patti del Nazareno, ho sempre ritenuto l'ancoraggio nella coalizione non un optional, ma un punto cardine».

Se eletto, su quali fronti si impegnerà?

«Tre priorità. La prima: sono stato tra i relatori del nuovo regolamento per l'utilizzo dei fondi europei 2014-20. È un tema

su cui bisogna lavorare perché in Italia le risorse vengono spese tardi e male. Se prendiamo il caso della Puglia, le percentuali di utilizzo sono negative per la programmazione 2014-20 e drammatiche per l'agricoltura e il Psr. Il governo regionale ha responsabilità clamorose».

Le altre?

«La tutela dei nostri prodotti, anche attraverso un accesso diretto ai fondi, e poi l'emergenza Xylella. Con il collega De Castro abbiamo presentato, oltre un anno fa, una proposta bipartisan al gover-

natore Emiliano e al ministro competente. Ma è rimasta lettera morta».

Cosa proponevate?

«Una rimodulazione complessiva, e in tempi rapidi, delle risorse nazionali e regionali per sostenere agricoltori, produttori e vivaisti. L'unica via possibile».

Il ministro Centinaio incolpa l'Europa per i mancati controlli.

«I mancati controlli sono quelli della Regione e di chi, come Emiliano e Di Gioia, ha cavalcato la demagogia del negazionismo. Hanno fatto propria la logica dell'inquisire gli scienziati e inseguire i santoni. Il decreto presentato dalla Regione attiva le risorse solo dal 2020/21 e mancano ancora i decreti attuativi. Sono molto preoccupato».

Infine, che succede dopo il 26? Il patto con la Meloni continua?

«Il 26 non è un punto di arrivo ma di partenza per un nuovo progetto politico che saprà crescere e ristrutturare completamente il centrodestra».

L'obiettivo è nazionale?

«Questo governo è d'accordo solo su una cosa: litigare dalla mattina alla sera. È una anomalia che va superata, rilanciando una proposta unitaria per i prossimi 5 anni».

IN VISTA DEL VOTO «SALVINI E IL CROCFISSO? LE STRUMENTALIZZAZIONI POLITICHE DELLA RELIGIONE SONO UN ERRORE CLAMOROSO. MA AL NORD MOLTI LO SEGUONO»

Costalli: il mondo cattolico non resti alle finestre

Il presidente del Mcl oggi a Lecce: siamo europeisti ma l'Unione deve riscoprire i valori iniziali

● Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori (Mcl), oggi a Lecce per un incontro dedicato al ricordo di Raffaele Baldassarre (già europarlamentare e presidente di Mcl Lecce-Brindisi), l'Europa è al centro del dibattito. Quali i pericoli e le opportunità?

«Noi siamo convintamente europeisti ed è una vocazione che non nasce certo alla vigilia del voto. Dopo aver assistito a una campagna elettorale, quella delle Politiche, dai forti toni no-euro, abbiamo deciso di mobilitarci».

In che direzione?

«Abbiamo costruito un percorso incardinato su un manifesto, presentato in tutta Italia. Con un slogan molto chiaro: "Sì all'Europa per farla"».

Il significato politico?

«In Europa vogliamo restare ma non siamo soddisfatti di come è attualmente. Serve un cambiamento su molti fronti: si tratta di recuperare le ragioni iniziali, di riferirsi, in modo non confessionale, alle radici cristiane e di limitare il ruolo della tecnocrazia in favore di un avvicinamento ai cittadini».

Ai vostri iscritti date una indicazione?

«A novembre sono stato al congresso del Ppe ad Helsinki come invitato, ma senza adesioni formali. E tuttavia qualche indicazione più vicina all'area popolare la diamo. Siamo lontani sia dalla destra sovranista che da una sinistra qualunque che ha penalizzato i nostri valori».

Di Salvini che agita il crocifisso alla fine dei comizi cosa pensa?

«Le strumentalizzazioni elettorali della religione sono un errore clamoroso. Da riformista moderato, le mie posizioni non sono conciliabili con le sue».

Eppure il vicepremier continua a

sostenere che parte del mondo cattolico lo esorta ad andare avanti. C'è una spaccatura?

«Al Nord c'è una parte di mondo cattolico che si è fatta strumentalizzare dal leader leghista soprattutto a causa di due percezioni: l'eccessiva presenza di migranti e la demonizzazione di alcuni simboli cattolici. Poi, oltre a chi si riferisce al Santo Padre, c'è anche una terza "corrente", se così si può dire».

Quale?

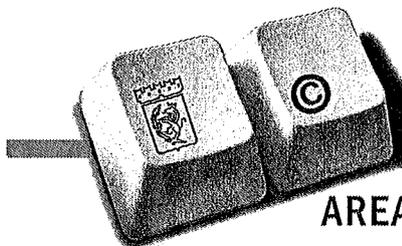
«Quella dei cattolici alla finestra. Non votano a sinistra dopo la legge Cirinnà, non votano Salvini perché è troppo

di destra, non votano al centro perché c'è Berlusconi. Il risultato è che non votano nessuno e continuano a cercare una perfezione che in politica non esiste».

[leonardo petrocelli]



MCL Carlo Costalli



andriaComunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

**ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

ECONOMIA & FINANZA

Tria e Conte assicurano
«Cresceremo di più»

L'Istat vede un incremento dello 0,3% del Pil. Male i disoccupati



AL TIMONE Giuseppe Conte, presidente del Consiglio

● **ROMA.** C'è «ottimismo», almeno «un po'», dopo le stime dell'Istat sul Pil di quest'anno, visto al +0,3%. A dirsi fiducioso è il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, che finalmente vede il Paese «sulla buona strada». In effetti anche se l'Istituto di statistica ha tagliato, e di tanto, le previsioni sulla crescita per il 2019 (a novembre l'attesa era per un +1,3%) si tratta comunque di un dato migliore rispetto a quelli usciti più di recente.

Migliore anche rispetto all'indicazione del governo. «Nel nostro Def abbiamo stimato una crescita prudenziale dello 0,2%», ricorda il premier Giuseppe Conte, «ma siamo ferocemente determinati a superare questo livello», assicura prendendo la parola dal palco dell'assemblea annuale di Confindustria. E Conte indica anche la ricetta per centrare l'obiettivo: «Possiamo farcela, continuando sulla strada di un franco, virtuoso dialogo».

A fare la differenza, rispetto agli altri scenari di previsione, la leva degli investimenti, chiarisce lo stesso Istat. Che, però, mette in guardia da «alcuni rischi al ribasso» legati alla frenata del commercio estero e a «un possibile peggioramento delle condizioni creditizie». Dietro a tutti i

pericoli c'è un'unica parola chiave: «d'incertezza». Ad alimentare la guerra dei dazi, la Brexit ma anche «la ricostituzione del Parlamento europeo».

L'Istituto di statistica non vede poi arrivare un grande aiuto alla crescita dai provvedimenti varati dal governo. Giudica «limitata» la spinta che il reddito di cittadinanza potrebbe dare ai consumi e «contenuto» l'effetto che il decreto crescita eserciterà sugli investimenti, visti sì in aumento (+0,3%) ma comunque in decisa decelerazione a paragone con i risultati degli ultimi anni.

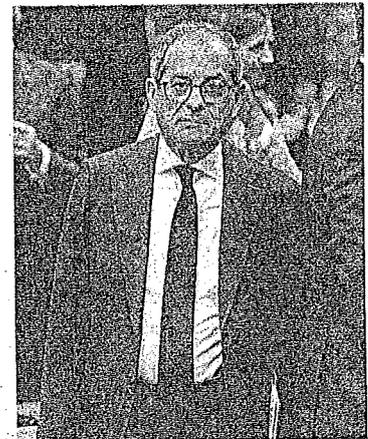
Inoltre la frenata del Pil rispetto al 2018, quando era salito dello 0,9%, non potrà non riflettersi sul mercato del lavoro. Ecco che, avverte l'Istat, l'incremento delle retribuzioni si affievolirà, l'occupazione resterà pressoché ferma mentre la disoccupazione salirà al 10,8%.

Ma per Tria «l'occupazione sta tenendo» e si evolverà «in linea con la ripresa dell'economia». E al momento l'Italia sembra avere agganciato un ritmo, dice il ministro, «meno forte di quanto auspicato ma più forte di quanto atteso». Molto dipenderà dal contesto internazionale, fa capire il ministro. «Se tutta l'Europa, come previsto, avrà una ripresa

nel secondo semestre avremmo una crescita maggiore anche per l'Italia».

E non è solo una questione di Pil, visto che deficit e debito vengono calcolati in rapporto al prodotto interno lordo. E infatti,

Tria non manca di far notare come, più si cresce e più il debito scenderà «veloce». Le opposizioni leggono i dati dell'Istat in altro modo, per Paolo Gentiloni, presidente del Pd, è un bollettino di guerra: «crescita quasi zero, aumento della disoccupazione purtroppo, caduta degli investimenti». Secca la conclusione di Mariastella Gelmini, a capo dei deputati di Forza Italia, «di questo passo a Natale troveremo sotto l'albero una pesantissima patriomiale».



ECONOMIA
Il ministro Giovanni Tria ne è certo «L'Italia crescerà di più»

Marianna Bertì

I ragazzi di Greta tornano in piazza Clima, il 24 maggio si terrà il secondo sciopero globale

■ **ROMA.** I ragazzi di Greta Thunberg tornano in piazza per il clima. Dopo il primo sciopero globale del 15 marzo, che ha mobilitato milioni di giovani in tutto il mondo, domani il movimento Fridays For Future replica l'iniziativa. In Italia ci saranno iniziative in 126 città. Ma stavolta ci sarà anche una richiesta precisa: che i Comuni italiani e il Parlamento dichiarino lo stato di emergenza climatica, come hanno fatto la Camera dei Comuni britannica e il consiglio comunale di Milano.

«Rispetto al primo sciopero globale per il clima del 15 marzo le nostre rivendicazioni sono diventate più precise - spiega Francesca Travaglio, studentessa, una delle animatrici del movimento a Roma - Chiediamo la dichiarazione dell'emergenza climatica da parte del Comune di Roma Capitale e di tutta l'Italia». La stessa richiesta è stata avanzata ieri al Comune di Firenze dal comitato locale di #FridaysForFuture. Il 2 maggio scorso la Camera dei Comuni britannica ha approvato una mozione presentata dai laburisti che chiedeva la dichiarazione dello stato di emergenza ambientale nel paese. Il Consiglio comunale di Milano ha approvato il 20 maggio una mozione del Pd per una «dichiarazione di emergenza climatica e ambientale» in città. La mozione impegna il sindaco «a dichiarare lo stato di emergenza climatica e ambientale, a predisporre entro 6 mesi iniziative per la riduzione delle emissioni e per l'introduzione di energie rinnovabili».

ECONOMIA & FINANZA

EMENDAMENTO DEL MIS AL DECRETO LA SOGLIA SCENDE AL 40%. MANCA L'OK ALLE TELECAMERE NEGLI ASILI E NELLE CASE DI CURA

Cantieri, fino a un milione di euro appalti affidati senza una gara

● **ROMA.** Cambiano ancora le soglie per gli appalti senza gara, e cambia anche la percentuale dei lavori da affidare in subappalto. Nonostante l'iter molto lento, arrivano le prime novità sul decreto Sblocca cantieri. Un testo, in scadenza il 17 giugno, che è destinato a diventare il primo banco di prova per gli alleati gialloverdi dopo le europee.

Per ora sono stati approvati solo pochi ritocchi, oltre la retromarcia sulle soglie: il subappalto, dopo che il decreto aveva alzato dal 30% al 50% il tetto, viene di nuovo abbassato, ma al 40%, come chiedeva il Movimento 5 Stelle. Mentre per gli affidamenti senza gara si torna in sostanza agli scaglioni voluti dalla Lega già con la manovra: tra i 40mila e i 150mila euro procedura negoziata con tre operatori (5 per i servizi), 10 operatori da consultare invece per gli appalti tra 150.000 e 350.000 euro, che diventano 15 fino a 1 milione. In tutti i casi si prevede - e questa è una novità rispetto alla norma in vigore - una «rotazione» degli inviti. Oltre il milione, come previsto in origine già dal Codice appalti, si passa alla gara ordinaria.

Diverse piccole modifiche anche al capitolo terremoto, compreso uno slittamento al 31 ottobre della restituzione di tasse e contributi sospesi dopo il sisma del Centro Italia.

Gli ultimi ritocchi in commissione dovrebbero arrivare tra lunedì e martedì - all'appello manca ancora, ad esempio, l'ok alle telecamere negli asili e nelle case di cura per gli anziani. Ma è ancora atteso anche il pacchetto di emendamenti del governo, che potrebbe arrivare nel fine settimana o essere discusso direttamente in Aula da martedì. Tra le proposte annunciate dal Mit dovrebbero arrivare i due nuovi commissari per Gran Sasso e per il Mose. Per il Mose si starebbe ancora studiando la formula dopo le rimostranze del Veneto, dal governatore Luca Zaia al sindaco di

Venezia Luigi Brugnaro, per la tassa di scopo sui turisti in Laguna pensata per finanziare la struttura commissariale. Dovrebbe arrivare poi un fondo «salva-cantieri» e la possibilità per le stazioni appaltanti di pagare direttamente i creditori senza ok del tribunale in caso di crisi d'impresa, soluzioni che, viene spiegato, sarebbero immediatamente utilizzabili ad esempio per Cmc e Astaldi. In arrivo anche una norma «sblocca-firma», che esenta dal danno erariale i dirigenti grazie al controllo preventivo della Corte dei Conti.

Silvia Gasparetto

ACCELERATA
Più veloce
l'apertura dei
cantieri: fino a
un milione non si
terrà la gara per
l'appalto